

# IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - twitter @EnteRisi

## LA COMMISSIONE UE MINIMIZZA Ma i numeri dell'Ente Nazionale Risi preoccupano gli operatori del settore

# La filiera del riso si mobilita contro i PMA

Le importazioni da questi Paesi sono arrivate a 189.505 t, per un valore record di import totale pari a 487.509 t

### Lettera al ministro



Paolo Carrà

Gentile Ministro, il 16 dicembre a Bruxelles si riunirà il Consiglio dei Ministri europei al quale la filiera risicola guarda con estrema attenzione. Da questa estate tiene banco la questione importazioni dai Paesi PMA che godono del regime EBA, ovvero libera esportazione a dazio zero. Ente Risi ha evidenziato come ormai la Cambogia sia diventata il primo partner commerciale per l'Unione europea superando lo storico primato della Thailandia. Basti pensare che nel 2010 i PMA esportavano circa 10.000 t; oggi siamo arrivati a circa 190.000 t, di cui 180.000 t dalla sola Cambogia. Siamo solo all'inizio di un trend che sarà in forte crescita come confermato dalle dichiarazioni di Stati come il Myanmar. Siamo sicuri che oggi, con questi trend, siano ancora attuali le motivazioni di natura sociale ed economica che hanno portato l'Ue, unilateralmente, a rilasciare queste agevolazioni? Il primo effetto di queste importazioni sono stati un minor prezzo delle varietà lungo B pagato al produttore e un minor lavoro per gli impianti di trasformazione.

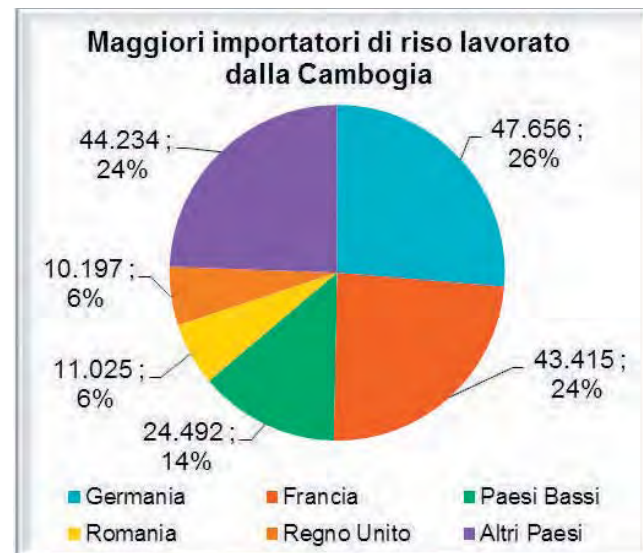
Va dato atto al Suo Ministero di aver lavorato bene e in sinergia con la filiera risicola in preparazione del prossimo Consiglio. La stessa filiera risicola europea si è recata il 25 novembre a Bruxelles per sensibilizzare sul problema il Parlamento: come risultato ha prodotto un'interrogazione presentata da alcuni europarlamentari. Le chiediamo pertanto, in qualità di Ministro dello Stato membro primo produttore di riso in Europa, di essere capofila di una forte azione nei confronti della Commissione affinché si convinca della necessità di iniziare l'iter tecnico per la richiesta della "Clausola di salvaguardia" per la difesa della produzione di riso indica nell'Ue. Se ciò non dovesse avvenire, e le importazioni da PMA continuano a crescere, prepariamoci a un ridimensionamento drastico della risicoltura. Ciò significherebbe perdere, nell'Ue, una coltura che ha saputo in questi anni conquistarsi spazi e mercati, che ha permesso, a costo zero per la collettività, un controllo del territorio dai dissesti idrogeologici di cui siamo in questi giorni testimoni, ha creato un paesaggio unico e ricco di storia, ha recuperato terreni alla coltivazione, ha creato realtà industriali importanti e di qualità che danno lavoro a centinaia di famiglie. Concludendo, l'Ue ha voluto attuare una politica di sostegno sociale nei confronti dei PMA ma, come è già avvenuto in passato coi Paesi PTOM quando fummo in presenza di triangolazioni commerciali, non è attenta a seguirne l'evoluzione commerciale. Non vogliamo che in Italia per il riso succeda come per lo zucchero o il tabacco. Lo chiedono le migliaia di risicoltori e operatori del settore.

Roberto Magnaghi

Lo scorso mese ci eravamo lasciati con la promessa da parte della Commissione europea di pubblicare, con cadenza settimanale, le informazioni relative alle importazioni comunitarie di riso dai Paesi Meno Avanzati (PMA).

La Commissione europea è stata di parola e dall'analisi delle informazioni relative ai primi due mesi della nuova campagna è emerso che l'import di riso lavorato è raddoppiato (37.000 tonnellate contro 18.500 tonnellate) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

Nel corso del Comitato di gestione del 14 novembre, la Commissione europea ha presentato una situazione di mercato molto dettagliata nella quale ha dato ampio spazio all'analisi delle importazioni dai PMA cercan-



do di minimizzare il problema.

Secondo i servizi della Commissione europea, nella campagna 2012/2013 non si sarebbero registrati incrementi significativi delle importazioni dai PMA e le importazioni complessive dell'Unione europea sarebbe-

ro solo in leggero aumento rispetto alla campagna 2011/2012 perché l'aumento delle importazioni dai PMA è stato quasi tutto assorbito dal calo delle importazioni dai Cariforum e dagli USA.

Alle osservazioni della Commissione, la delegazio-

ne italiana ha con fermezza spiegato che le importazioni di riso lavorato dai PMA erano arrivate a un livello pari a 189.505 tonnellate, contribuendo a raggiungere un valore record di import totale pari a 487.509 tonnellate, di gran lunga superiore a quello registrato nelle quattro precedenti campagne di commercializzazione.

Inoltre, i dati evidenziano che le importazioni dai PMA riguardano principalmente il riso lavorato, mentre le minori importazioni effettuate dai Cariforum e dagli USA hanno riguardato soprattutto il riso semigreggio e le rotture di riso.

L'impatto delle importazioni da PMA va misurato in relazione all'abbassamento della protezione daziaria sul riso lavorato e, in base alle elaborazioni dell'Ente Risi

CONTINUA A PAG. 4

DALL'UE Ci sono voluti tre anni per un accordo. Ecco i provvedimenti che interessano i risicoltori

## Approvata la nuova Pac 2014-2020

Puntare sulla tutela ambientale, garantire una più equa distribuzione dei fondi europei e aiutare gli agricoltori ad affrontare meglio le sfide nel mercato. Sono questi gli obiettivi principali della nuova Politica agricola comune per il 2014-2020. Lo ha deciso il Parlamento europeo lo scorso 20 novembre dopo tre anni di negoziati tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione. «Dopo un negoziato faticoso e complicato, siamo finalmente giunti ad approvare la nuova Politica agricola comune per i prossimi sette anni - ha commentato Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo - Il voto di oggi rappresenta un risultato importante per l'agricoltura europea. Con questa riforma siamo riusciti a dare nuova centralità al lavoro e all'impresa, abbiamo puntato sui giovani e sull'ambiente, ab-

biamo semplificato la parte burocratica e garantito un ruolo di responsabilità agli Stati membri. Certo, come abbiamo avuto più volte modo di ribadire, questa non è la riforma che avremmo voluto, ma grazie alle modifiche apportate la abbiamo sostanzialmente migliorata e con la revisione del 2017, voluta fortemente dal Parlamento, continueremo a farlo».

Soddisfatto anche il nostro ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo. «L'esito positivo della votazione del Parlamento Europeo sia dell'intero pacchetto afferente la Pac che delle norme transitorie per il 2014 è una buona notizia - ha detto il ministro - Questa appro-

vazione è frutto di un lavoro intenso che è stato condotto in modo proficuo congiuntamente con la Commissione e il Parlamento Europeo e che è scaturito

nell'accordo che tutti insieme abbiamo raggiunto lo scorso giugno. Il passaggio successivo sarà, quindi, nel prossimo Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione che si terrà a dicembre a Bruxelles, nel corso del quale saremo chiamati ad approvare "in prima lettura" in modo definitivo l'accordo. Ciò consentirà agli agricoltori di avere garanzia e certezze sul prosieguo della politica agricola comune dal primo gennaio 2014».

CONTINUA A PAG. 3



# SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA.

Mettiamo a disposizione delle imprese agricole un team di specialisti dedicati. Per aiutarle a crescere.

# Agrimedia S.r.l.

by Montana



KOMATSU PW 95-R



PENTAVOMERE



KOMATSU PW 110



ESSICATOIO 400 QLI



DOTTI



KUHN FC303



MALETTI



MAIS 6 FILE



GASPARDO SC MARIA



FERABOLI 6 MT



ERPICE AZIM 5MT



SILOS VARIE MISURE



*Concessionario*

CENTRO USATO  
**KOMATSU**



**PÖTTINGER**



Agrimedia S.r.l.  
Via Matteotti 38

27010 Borgarello (PV)

Tel. 333 2718894 Tel. 339 7312394 Tel. 331 7735778 Fax. 0382 938238

e-mail: [agri-media@libero.it](mailto:agri-media@libero.it)

**web: [www.agrimediasrl.it](http://www.agrimediasrl.it)**

# BILANCIO PROVVISORIO I dati non sono definitivi perché mancano ancora diverse denunce di produzione In calo le superfici coltivate a riso

La raccolta si è protratta fino alla seconda metà di novembre. La qualità è nella norma

Anna Callegarin

Quando questa nota sarà letta, la raccolta sarà certamente finita. Ma mentre scriviamo (20 novembre) qualche risicoltore sta ancora guardando il cielo con ansia, sperando che la pioggia conceda una tregua e consenta di portare a casa gli ultimi quintali di risone faticosamente giunti a maturazione.

Se l'inizio di stagione è stato per quasi tutti i risicoltori da dimenticare, per molti anche la fine non è stata migliore: anche se il clima estivo ha consen-

tito di porre rimedio ai molti problemi dovuti alla primavera fredda e piovosa, il ritardo accumulato nelle prime fasi vegetative ha comunque avuto ripercussioni sull'epoca di raccolta, che si è prolungata in tutte le aree risicole. Fortunatamente, dai dati disponibili al momento, la qualità del prodotto raccolto risulta in generale

buona, con rese alla lavorazione nella norma e scarsa presenza di difetti. Un certo peggioramento della situazione si è registrato per il risone tagliato più tardi, trebbiato

Per fortuna il clima estivo ha consentito di porre rimedio ai molti problemi dovuti alla primavera fredda e piovosa



Riso allettato, una situazione spesso verificatasi quest'anno

molto spesso da piante completamente allettate.

Per quanto riguarda la produzione, non disponiamo ancora di dati definitivi, e a questo proposito invitiamo coloro che non avessero ancora provveduto ad inviare la denuncia di produzione, a farlo al più presto. I dati di cui disponiamo indicano una produzione sicuramente inferiore a quella record dell'anno scorso, ma siamo alla fine di una campagna che, dal punto di vista climatico, resterà nella memoria dei risicol-

tori come una delle più anomale degli ultimi decenni.

Nel prossimo numero saranno presentati e commentati in dettaglio i dati relativi alle superfici (si vedano i dati sintetici della tabella) e alla produzione nonché le previsioni sul bilancio di collocamento, informazioni che saranno oggetto della consueta relazione che verrà presentata al MIPAAF prima della pausa natalizia, e contemporaneamente sarà resa disponibile sul sito web dell'Ente.

## SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2013

Tipologie	Superfici 2013 (ha)	Superfici 2012 (ha)	Differenza	
			Ettari	%
Tondo	56.189	53.661	2.528	+ 4,71
Medio	5.320	6.294	-974	-15,48
Lungo A	83.064	115.019	-31.955	-27,78
Lungo B	71.446	60.078	11.368	+18,92
<b>Totale</b>	<b>216.019</b>	<b>235.052</b>	<b>-19.033</b>	<b>-8,10</b>

### SEGUE DA PAG. 1

Per quanto riguarda il riso è stato confermato l'impianto delineatosi con l'accordo politico tra le tre istituzioni dell'Unione europea (Commissione, Parlamento e Consiglio) raggiunto lo scorso 26 giugno.

Relativamente ai pagamenti diretti e nell'ambito del pagamento del "greening", gli obblighi della diversificazione e delle aree di interesse ecologico non verranno applicati alle aziende che hanno più del 75% della superficie a seminativo investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte si-

gnificativa del ciclo culturale, purché la superficie rimanente non ecceda i 30 ettari.

Nell'ambito dei pagamenti accoppiati facoltativi, il riso e le sementi di riso sono contemplati nella lista delle colture che possono beneficiarne.

Ora, manca solo il pronunciamento del Consiglio dell'Ue perché la riforma della PAC possa entrare in vigore dal 1° gennaio 2014, fatta eccezione per il regolamento dei pagamenti diretti che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015.

Per quanto riguarda il cuore della riforma (pagamenti diretti), il nostro Ministero avrà tempo fino al 1° agosto 2014 per notificare alla Commissione

europea le scelte previste dalla regolamentazione, tra le quali le più importanti per il riso sono le seguenti:

- modalità di applicazione del pagamento di base (convergenza, regionalizzazione) e risorse da destinare (max 70% del budget);
- eventuale applicazione del pagamento redistributivo per i primi 30 ettari e determinazione del budget (max 30% del budget);
- determinazione delle risorse da destinare ai pagamenti accoppiati (max 15% del budget) e definizione della lista delle colture ammesse al pagamento.

## FEDRA®

"LA novità nei superfini"

Dopo 10 anni di ricerche arriva Fedra, varietà con granello tipo Roma. Fedra, con la sua taglia bassa e il suo ciclo precoce (135 gg), rappresenta LA grande novità di ALMO.



## ELETTRA®

"l'aromatico moderno"

Novità aromatica di ALMO: elevata resistenza all'allettamento grazie alla sua taglia bassa. L'ottima produzione affiancata a una buona resistenza alle principali malattie, portano una ventata di modernità nella classe degli aromatici.



## FEBO®

"il lungo precocissimo"

Il ciclo precocissimo (123 giorni) di Febo consente di ritardare al massimo la semina ottenendo grandi risultati nella naturale lotta al riso crodo. Varietà aromatica a taglia bassa con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



N  
almo  
V  
i  
t  
à

Il Vostro futuro è il Nostro presente

*Il livello delle importazioni di riso da Paesi come la Cambogia non è più sopportabile. Se non vengono reintrodotti i dazi, il mondo del riso, italiano ma anche europeo, rischia davvero di soccombere*

Giuseppe Pozzi

Tutti uniti contro l'escalation delle importazioni dai Paesi Meno Avanzati (PMA). E' un coro unanime quello che sale dalla filiera italiana del riso verso Bruxelles: rischiamo di soccombere. Abbiamo sentito le varie anime del mondo risicolo e sono tutti d'accordo: bisogna fare pressione sulla Commissione europea perché dia il via libera all'applicazione della clausola di salvaguardia che di fatto reintroduce i dazi sul riso.

**Confagricoltura**

«Se il ritmo delle importazioni di riso lavorato a dazio zero, soprattutto dalla Cambogia, continuasse a crescere al tasso esponenziale registrato negli ultimi tre anni (+ 100%) non avrebbe più senso produrre riso di tipo "indica" in Italia e in Europa». Non usa mezzi termini Mario Guidi, presidente di Confagricoltura. «Ogni anno - continua - i Paesi asiatici produttori di riso esportano circa 30 milioni di tonnellate in tutto il mondo, con una media di 1,1 milioni di tonnellate nell'Ue. La produzione europea di riso bianco non supera i 2 milioni di tonnellate. Confrontando queste cifre si capisce come la risicoltura in Europa sia appesa a un filo: solo i dazi all'importazione hanno evitato finora la scomparsa delle risaie in Italia e negli altri Paesi del Mediterraneo».

Di qui le richieste dirette al

nostro Governo. «C'è stato un primo incontro il 7 novembre al Ministero delle Politiche Agricole con il sottosegretario Maurizio Martina e il Dipartimento delle politiche internazionali, ai quali abbiamo chiesto di ottenere dalla Commissione Europea l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista in caso di grave squilibrio negli scambi con i Paesi



Mario Guidi

extracomunitari, che consiste nel ripristino del dazio sul riso lavorato importato dai PMA dell'Asia: Cambogia "in primis". Il ministero ci ha assicurato che solleverà la questione al prossimo Consiglio dei ministri agricoli europei di dicembre, previo coinvolgimento dei governi degli altri Paesi risicoli: Spagna, Grecia, Francia, Portogallo, Ungheria e Romania».

**Confederazione Italiana Agricoltori (Cia)**

«A livello di produttori siamo molto preoccupati - afferma Giovanni Dagheta, presidente della Camera di Commercio di Pavia e del Gruppo consultivo riso della Commissione europea - E l'ho fatto presente anche nei giorni scorsi a Bruxelles perché non è sicuramente un problema solo italiano. Infatti, nella negatività della questione, l'aspetto "positivo" è che sono coinvolti anche commercianti e industriali del Nord Europa: e per fortuna se ne stanno accorgendo. Anche lì arriva il prodotto finito e confezio-

# E' un coro unanime: «S

*La filiera del riso ha chiesto alla Commissione europea l'applicazione della clausola di salvaguardia. Per il 16 dicembre, al prossimo Consiglio dei ministri europei, il nostro Governo*

**EVOLUZIONE IMPORTAZIONI DAI PMA**

Dati espressi in tonnellate di riso base lavorato

Paese	2008/2009	2009/2010	2010/11	2011/12	2012/13
Cambogia	5.508	28.557	90.233	96.836	181.644
Myanmar	378*	263*	0	0	4.689**
Laos	95	148	1.416	1.997	2.151
Bangladesh	4.113	2.722	655	178	1.482
Altri	0	60	55	40	69
<b>Totale PMA</b>	<b>10.094</b>	<b>31.750</b>	<b>92.359</b>	<b>99.051</b>	<b>190.035</b>

Fonte: Commissione europea/Eurostat  
I dati sono espressi in tonnellate di riso base lavorato, il che significa che sono considerate anche le importazioni di riso semigreggio che, tuttavia, coprono nella campagna 2012/2013 solo lo 0,2% del volume totale.  
\* a dazio pieno / \*\* a dazio zero

nato. Insomma, se resta purtroppo vero che il produttore agricolo è quello più sotto pressione, è però l'intera filiera ad essere coinvolta».

Da qui la richiesta dell'applicazione della clausola di salvaguardia... «Ma per ora i numeri che ha in mano la Commissione europea non sono chiarissimi e comunque insufficienti per intervenire - sostiene Dagheta - Però ci hanno assicurato che appena il problema sarà definito nei dettagli e la clausola sarà applicabile, interverranno immediatamente».

Nel frattempo?

«Abbiamo sensibilizzato il nostro ministero, stiamo coinvol-

gendo gli altri Paesi europei produttori di riso e nei prossimi giorni avremo altri incontri a Bruxelles. Purtroppo non vedo una soluzione a breve. Bisognerà lavorare incessantemente, cercando di costruire un consenso sulla nostra proposta».



Giovanni Dagheta

**Confederazione Produttori Agricoli (Copagri)**

Tra i più combattivi della filiera c'è sicuramente Daniele Borando, responsabile Copagri per il settore riso, che sul tema è molto esplicito: «Se non si trova una so-

luzione entro febbraio, va in crisi la risicoltura italiana e con lei quella europea».

E si spiega: «La situazione è

davvero critica. Non tanto per noi agricoltori, quanto, soprattutto, per il settore industriale e i comparti ad esso collegati, a cominciare dai trasporti. Noi, se non siamo soddisfatti delle quotazioni del riso, in particolare degli indica, possiamo sempre convertire le produzioni in colza, soia o mais. Certo con disagio e con difficoltà, anche perché magari abbiamo macchinari specifici per il riso, ma alla fine riusciamo a garantirci un reddito. Chi il riso deve lavorarlo, invece, rischia di essere tagliato fuori, così come avranno difficoltà i Consorzi irrigui. E a pagarne le spese sarà pure il territorio e l'ambiente...».

Da qui il suo invito a mettersi tutti attorno a un tavolo e a studiare una strategia comune, non solo a livello nazionale. «Altrimenti - è convinto - ce lo scordiamo che la Commissione europea ci dia retta e rimetta i dazi. Perché se a Bruxelles nicchiano, il prossimo anno arriveremo a soli 180mila ettari dedicati al riso in Italia e chissà cosa succederà nel resto d'Europa e nel bacino del Mediterraneo dove noi siamo i punti di riferimento e dove ci sono già stati tagli consistenti alle coltivazioni di riso, soprattutto in Francia e in Turchia».

E i tempi per intervenire sono brevi. «Se entro febbraio non ci saranno risposte adeguate - sostiene Borando - gli agricoltori prenoteranno semi di soia e di mais e dopo certo non sceglieranno di piantare riso».

Conclude con un invito alla filiera: «Questa situazione negativa potrebbe rivelarsi un'opportunità per fare fronte comune. Sono

**SEGUE DA PAG. 1**

effettuate sui dati dell'Unione europea, il dazio medio riscosso sul riso lavorato si è ridotto da 105 euro alla tonnellata della campagna 2008/2009 a 67 euro alla tonnellata della campagna

2012/2013, a fronte di un dazio in vigore di 175 euro alla tonnellata.

Per contrastare un fenomeno in crescita che rischia di compromettere la coltivazione di riso indica in Italia e nell'Unione europea, la filiera si è riunita a Roma

presso gli uffici del Sottosegretario Martina per esaminare un dossier, preparato dall'Ente Risi ed elaborato sulla scorta delle ultime informazioni fornite dalla Commissione europea, che ha evidenziato l'aumento progressivo delle im-

portazioni dai PMA nel corso delle ultime cinque campagne di commercializzazione (si veda la tabella in alto) e i rischi connessi al mantenimento di tale sistema.

La Cambogia, come noto, è il paese che sta sfrut-

tando maggiormente il regime speciale a favore dei PMA e rifornisce, in particolare, la Germania, la Francia, i Paesi Bassi, la Romania e il Regno Unito (si veda il grafico in prima pagina).

Dalla riunione è scaturita la volontà della filiera di chie-

dere al Ministro di sensibilizzare i ministri degli altri produttori comunitari di riso in modo da dare più forza alla richiesta di applicazione della clausola di salvaguardia diretta a ripristinare i normali dazi della tariffa doganale comune.

# BIANI F.LLI s.n.c.

## COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICAZIONE,  
MOVIMENTAZIONE,  
PULITURA E  
STOCCAGGIO CEREALI**



**Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35**

**www.biani.it - biani@biani.it**

# Stop ai PMA»

clausola di salvaguardia per reintrodurre i dazi  
o cercherà di coinvolgere gli altri Paesi produttori

quasi trent'anni che faccio il sindacalista nel nostro comparto, e da altrettanti sento dire che è necessario lavorare uniti. Bene, prendiamo quest'occasione per sederci tutti attorno a un tavolo, mondo dell'industria e mondo agricolo sotto il controllo dell'Ente Risi, e facciamo quello che non è mai stato fatto e che sarebbe intelligente fare: metterci d'accordo e programmare insieme il futuro del riso».

**Coldiretti**

«L'Ue ha definito, nel corso del tempo, un sistema tariffario preferenziale per agevolare lo sviluppo dei PMA - spiega il vicepresidente nazionale Mauro Tonello - Praticamente questi Paesi accedono sul mercato comunitario a dazio zero: nella lista figura anche la Cambogia (che tanto indietro a nostro avviso non è) che sta inondando i mercati Ue di riso lavorato intasando l'offerta (guarda caso nella fase di raccolta) con conseguente abbattimento dei prezzi corrisposti al produttore. Queste azioni, concentrate in particolari periodi dell'anno, producono un effetto devastante, nella defini-



Daniele Borando

zione delle quotazioni dei nostri risi, generato da una scorretta competizione mercantile imposta dalla Comunità».

Cosa ci si attende da Bruxelles?

«Come filiera, abbiamo avviato un'azione presso il Mipaaf per richiedere nell'immediato l'applicazione della clausola di salvaguardia e sospendere da subito le importazioni (prima che diventiamo noi meno avanzati). Devo dire che il ministero ha risposto subito all'appello, il ministro stesso, attraverso il Sottosegretario Martina,

ha preso l'impegno nel definire una richiesta specifica da far sottoscrivere ai rappresentanti politici agricoli europei dei singoli Paesi produttori nel prossimo Consiglio a Bruxelles. Contestualmente la stessa azione l'abbiamo avviata in sede Ue dove abbiamo invitato i rappresentanti della Commissione a dare il via a una revisione delle regole unitamente alla lista dei Paesi Meno Avanzati dove figurano nazioni che non hanno più i requisiti per essere considerati tali. In questo senso abbiamo anche richiesto maggio-

re attenzione alle triangolazioni tra Stati nella gestione delle merci e al Myanmar che potrebbe innescare le stesse problematiche della Cambogia. Tutto ciò è stato condiviso ed amplificato da tutta la filiera risicola europea. Restiamo in attesa delle azioni politiche».

Ma non basta... «In questo contesto è necessario e indispensabile valorizzare ulteriormente la produzione di riso italiano preservando il suo grande valore economico, ambientale e di biodiversità. Tutto ciò attraverso l'identificazione con l'etichetta d'origine che garantisce sanità delle produzioni oltre che dare un valore aggiunto importante anche in termini di posti di lavoro e di rispetto di regole che altri Paesi extra Ue non hanno».

**Associazione industrie risiere italiane (Airi)**

«E' evidente che gli accordi con i Paesi Eba (Everything but arms, ndr) stanno avendo un impatto pesante sul settore - spiega Mario Francese, vicepresidente di Airi e amministratore delegato di Euricom - Tutto questo si è verificato perché la Cambogia ha incrementato le sue esportazioni da 5.000 tonnellate di 3-4 anni fa fino alle 200mila quest'anno: non pagando sovrapprezzi doganali, ha un prezzo molto competitivo rispetto al riso europeo. E questa possibilità nel 2014 toccherà anche al Myanmar: una situazione che il settore non può sopportare.

Ma quando un accordo fatto su tutti i prodotti tranne le armi va a impattare pesantemente su un singolo settore, in questo caso il riso, fino a sbilanciarlo, nemmeno il legislatore può sopportarlo. A quel punto la norma prevede che la Commissione europea, se sollecitata da un'autorità nazionale, possa immettere di nuovo i dazi facendo scattare la cosiddetta clausola di salvaguardia. Ecco perché ci siamo mossi tutti, Ente Risi, produttori, noi con l'autorità politica nazionale. Sotto l'aspetto tecnico siamo stati tempestivi e abbiamo



Mario Francese

quindi richiesto l'intervento del ministro per un'iniziativa politica che auspichiamo venga presa prima del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura in programma il 16 dicembre con la richiesta ufficiale dell'apertura della clausola di salvaguardia che porti all'applicazione dei dazi sul riso di questi Paesi».



Mauro Tonello

Altrimenti? «Se non ci fosse è un problema. Sarà l'autorità politica ad assumersi la grossa responsabilità di un potenziale rischio della riduzione di superficie che porterà appresso un aumento della dipendenza dalle importazioni di riso (oggi coprono il 35% dei consumi e si rischia di arrivare al 50% in mano loro). E' un rischio gravissimo, perché spesso in quei Paesi il prezzo è

politico e capita che impongano il blocco delle esportazioni. Ci troveremo in una situazione in cui l'Ue mette a repentaglio l'equilibrio dei consumi per quel che riguarda il riso. Vorrei ci fosse chiarezza su quelle che sono oggi le responsabilità della politica a raccogliere quello che è un'univoca e forte preoccupazione della filiera. I tempi di reazione devono essere rapidissimi per dare speranza ai produttori che andranno a seminare riso sapendo di essere protetti. Se ciò non fosse, qualcuno se ne assumerà le responsabilità».

Vi hanno dato garanzie? «Con tutti i rappresentanti di filiera abbiamo incontrato il dottor Felice Assenza, responsabile della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea del ministero delle Politiche agricole e il sottosegretario Maurizio Martina che mi sembra abbiano recepito bene il problema. Siamo rimasti intesi che l'Italia si sarebbe mossa tempestivamente per coinvolgere altri Paesi produttori, e so che lo stanno facendo, perché la richiesta della clausola di salvaguardia non è una passeggiata e deve essere sostenuta da molti per avere un significativo peso politico. Anche noi ci siamo mossi con i nostri partner di altri Paesi produttori, in particolare la Grecia, che avrà la presidenza del Consiglio europeo dal 1° gennaio. Non ci resta che incrociare le dita e speriamo che tutto avvenga nei termini che ci siamo raccontati».

## L'opinione del sottosegretario Martina

**Su questa questione, qual è l'opinione del sottosegretario alle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina che nei giorni scorsi ha incontrato la filiera del riso?**

«La questione va inserita in un contesto più generale di aiuti e sostegni che l'Europa attiva nei confronti dei PMA. Noi dobbiamo agire politicamente in questo contesto, per essere realisti e puntare a ottenere apprezzabili risultati.

Non ci sono dubbi, infatti, che l'aiuto daziario (cioè dazio zero) all'esportazione di riso da questi Paesi, in particolare dalla Cambogia, sta di fatto generando difficoltà ai nostri mercati e alle nostre produzioni. Basti pensare che nell'ultimo quinquennio, le importazioni dai PMA di riso "indica" lavorato sono passate da 10.000 a 170.000 tonnellate. E' di tutta evidenza che un aumento esponenziale delle importazioni così imponente, toglie fette di mercato alla nostra capacità produttiva e di esportazione del nostro riso indica nei Paesi Europei».

**Quali indicazioni ha ricevuto dalla filiera del riso?**

«La filiera mi ha rappresentato tutta la sua preoccupazione per le difficoltà che nel breve rischia di incontrare. Il 30% della nostra produzione è di riso "indica" di cui il 50% destinato all'esportazione nei principali Paesi Europei. Questo 30% di produzione è messo a rischio dalle importazioni dalla

Cambogia, così com'è messa a rischio la nostra industria di trasformazione e l'equilibrio complessivo, a cominciare da quello ambientale, di una parte significativa dei nostri territori. Mi hanno detto che bisogna fare presto: questo è un caso nel quale la variabile tempo è determinante, dobbiamo scongiurare che il protrarsi di questa situazione inneschi un meccanismo per cui si scelgano altre colture indebolendo la nostra industria di trasformazione e procurando anche ricadute negative in ambito ambientale».



Maurizio Martina

**Come si è mosso fino ad oggi il Governo e quali azioni ha intrapreso o intende intraprendere?**

«Stiamo lavorando affinché il tema venga posto al prossimo Consiglio dei Ministri Europei previsto per il 16 dicembre. In quell'occasione chiederemo l'applicazione della clausola di

salvaguardia che di fatto reintroduca il dazio sul riso importato dalla Cambogia, o in subordine che si definisca una soglia quantitativa a dazio zero, ma che sia sostenibile con la nostra produzione. Si è poi deciso di proporre ad altri Ministri Europei dell'Agricoltura e del Commercio Estero la sottoscrizione di un documento da sottoporre il 16 dicembre nel Consiglio dei Ministri Europei. Dobbiamo cercare alleanze con altri Paesi produttori di riso che si trovano nelle stesse nostre condizioni, come Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, affinché l'Italia non resti sola in questa battaglia».

## Sementi di riso SA.PI.SE. per farne tanto e venderlo bene!

CATALOGO VARIETÀ SEMINE 2014

seme SARDO

- **TONDO:** Balilla, Selenio, Sole CL
- **MEDIO:** Musa
- **LUNGO A DA PARBOILED:** Meco, Luna CL
- **LUNGO A DA RISOTTO:** Carnise
- **LUNGO B:** Oceano, Sirio CL, Mare CL, Urano
- **LUNGO B AROMATICO:** Apollo

seme PIEMONTESE

- **TONDO:** Balilla, Virgo, Cerere, Selenio, Sole CL
- **LUNGO A DA PARBOILED:** Meco, Augusto, Luna CL
- **LUNGO A DA RISOTTO:** S. Andrea, Roma, Baldo, Vialone nano, Volano, Carnise, Carnise precoce, Carnaroli
- **LUNGO B:** Oceano, Sirio CL, Mare CL

**H= Hybrid Rice**  
per chi vuole una marcia in più,  
da Sa.pi.se. troverà **ECC063**  
ed il nuovissimo ibrido precoce  
**ECC061**

per info e ordini:  
**SA.PI.SE.**  
Via G. Mameli n. 7 - 13100 Vercelli  
tel. 0161 25 75 30 - fax 0161 56 526  
info@sapise.it - www.sapise.it - www.risovenere.it

Sapise - Sardo Piemontese Sementi Soc.Coop.

**CASTELLO D'AGOGNA** Il 19 dicembre al Centro Ricerche sul Riso l'annuale riunione organizzata da CRA-SCS (ex Ense)

# Riduzione significativa del seme certificato

*E' stata la prima campagna, dopo oltre 30 anni, a non beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione delle sementi*

Anna Callegarin

Il prossimo 19 dicembre si terrà presso il Centro Ricerche di Castello d'Agogna l'annuale riunione organizzata da CRA-SCS (ex Ense) per presentare i dati relativi alla certificazione ufficiale delle sementi di riso: oltre ai dati definitivi della campagna 2012-13, saranno illustrati i primi risultati delle analisi effettuate sulle sementi in natura del nuovo raccolto. Tutta la documentazione sarà resa disponibile sul sito [www.ense.it](http://www.ense.it) qualche giorno prima dell'incontro.

Nel corso della riunione sono inoltre previsti interventi relativi ad aspetti tecnici e fitopatologici di attualità, nonché gli esiti dei controlli sulla presenza del nematode del riso effettuati dai Servizi Fitosanitari Regionali.

L'incontro sarà l'occasione per fare il punto della situazione in merito all'utilizzo del seme certificato di riso. La campagna 2012-13, infatti, ha fatto registrare una



riduzione significativa dei quantitativi certificati, per una somma di fattori molto diversi. Una riduzione era certamente attesa, visto che è stata la prima campagna,

**Saranno illustrati i primi risultati delle analisi effettuate sulle sementi in natura del nuovo raccolto**

dopo oltre 30 anni, a non beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione delle sementi. L'aiuto, come noto, è stato disaccoppiato e ha perso il

suo effetto positivo sul contenimento del prezzo del seme certificato, effetto importante anche per le vendite all'estero, che hanno, infatti, subito un calo di circa

il 30%. Inoltre la situazione penalizzante del mercato del riso non solo ha deter-

minato una riduzione della superficie coltivata, ma ha anche indotto alcuni risicol-

tori a optare per un reimpiego del proprio prodotto aziendale, per ridurre i costi.

A questo proposito giova certamente ricordare che, mentre è consentito riseminare liberamente il risone prodotto nella propria azienda, purché ottenuto da varietà non tutelate da brevetto, sono, invece, vietati gli scambi tra agricoltori di risone destinato alla semina. Per quanto riguarda, poi, le varietà brevettate, in caso di reimpiego aziendale i titolari del brevetto hanno diritto di pretendere dal risicoltore

un'equa remunerazione.

Al di là di ciò che è consentito o meno, va comunque ricordato che l'utilizzo di semente certificata, a fronte di un innegabile onere finanziario, consente di ottenere una serie di vantaggi che ne ripagano ampiamente il costo: maggiore qualità e sanità del seme, che significa meno trattamenti diserbanti e antiparassitari sulla coltura; tracciabilità della produzione, che significa poter garantire l'origine del proprio prodotto e l'assenza di contaminazioni OGM.

## Il riso in classe

Prosegue a pieno ritmo l'attività didattica dell'Ente Nazionale Risi. Lo scorso 24 ottobre, nell'aula multimediale e nella sala rese degli uffici vercellesi, i ragazzi hanno assistito all'esecuzione di una lavorazione del risone spiegata da Miriam Vigino (nella foto), a cui è seguita l'esecuzione del tecnico Cesare Rocca di una valutazione merceologica. Gli alunni hanno quindi assistito alla presentazione, con foto e didascalie, dei particolari della lavorazione con uno spaccato di ogni singola macchina. Sono stati, infine, illustrati gli utilizzi dei vari sottoprodotti e dei vari tipi di riso trasformati in riso bianco. Giornata in classe, invece, il 31 ottobre, all'Istituto comprensivo B. Lanino di Vercelli, improntata sulla coltivazione del riso.



# CAMALIA SEMENTI S.r.l.



La ricerca della CAMALIA SEMENTI S.r.l. vi propone le seguenti varietà:

## NEVE

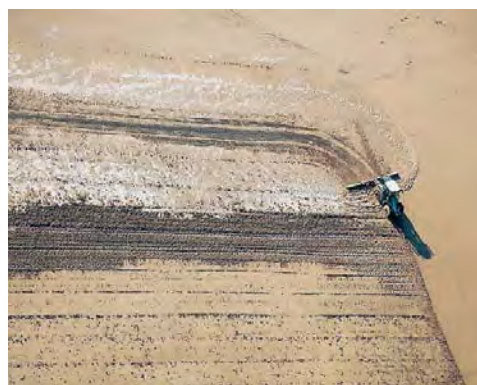
varietà di tipo lungo A da interno tipo baldo molto rustica e con elevatissima resistenza al freddo ed alla sterilità

## CIGNO

varietà di tipo lungo A da parboiled con granello cristallino di dimensioni classiche di grandi produzioni

Lungo A da interno (Baldo)	Tipologia	Lungo A da parboiled con granello estremamente apprezzato dalle riserie
Precoce 120 giorni	Ciclo	Di stagione 140 giorni
Elevata	Produttività	Molto elevata
Pianta moderna di taglia media - molto resistente	Taglia ed allettamento	Taglia bassa - non allettabile
Resistente	Resistenza alla Pyricularia	Resistente
Entro 18 - 20 maggio	Epoca di semina consigliata	Entro 8 maggio

Per informazioni e ordini: CAMALIA SEMENTI SRL - TENUTA CAMALIA - LIGNANA 0161/344003  
FAX: 0161/334913 - CELL: 335/7877308 - EMAIL: [risoseme@tin.it](mailto:risoseme@tin.it)



## NOVITÀ In regalo con "Il Risicoltore" il calendario per il prossimo anno con le principali scadenze dell'ENR

# Che il 2014 sia tutto nel segno del riso

Con le stupende foto della mostra "Underwater farming" che sono state esposte al Parlamento europeo

Un calendario per seguire i ritmi del riso: segnare i tempi per la lavorazione del suolo e quelli della semina, il momento per combattere le infestanti e quello della raccolta (clima e piogge permettendo...) e magari ricordare gli appuntamenti e le scadenze con l'Ente Nazionale Risi. E' la novità dell'ultimo numero del 2013 de "Il Risicoltore": grazie al contributo di alcuni sponsor, siamo riusciti a farvi un piccolo "regalo di Natale". Protagoniste principali sono sicuramente le bellissime foto che campeggiano ogni mese. Una dozzina delle 25 che hanno fatto parte della mostra fotografica presentata a marzo a Bruxelles (esposte nell'edificio centrale del Parlamento europeo, di fronte all'e-

micio dove si riuniscono i deputati) e dedicata alla risicoltura e al ruolo che le risaie hanno nella conservazione dell'acqua e nel mantenimento di un habitat

Nazionale Risi, del Comune di Sartirana Lomellina e dell'Associazione Industrie Risiere Italiane per spiegare il delicato equilibrio tra la

realtà risicola e l'ambiente in cui si coltiva il riso, ed era stata patrocinata dal presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento, Paolo De Castro.

lo 0,2 % della superficie totale, ma nel contempo sia molto concentrata in territori vocati, nei quali l'intera economia dipende da questa realtà. La coltivazione del riso obbliga, inoltre, a un'attenta gestione delle risorse idriche e consente di trattenere sul

territorio l'acqua, che altrimenti andrebbe dispersa in mare, e che invece viene lentamente ceduta alla falda freatica, a beneficio di tutti.

L'altro tema toccato dall'esposizione è la biodiversità, con un accento sulle molte specie di aironi che trovano nelle risaie e nei territori limitrofi un habitat ideale. Molti i parchi naturali in prossimità delle zone risicole che si preservano anche grazie ai sistemi di canalizzazione dell'acqua necessaria per produrre il riso.



### IL CALENDARIO

Ecco alcune immagini del calendario de "Il Risicoltore" che fanno parte della mostra presentata al Parlamento europeo per spiegare il delicato equilibrio tra la realtà risicola e l'ambiente in cui si coltiva il riso

che favorisce la biodiversità e la sopravvivenza di molte specie di animali. La mostra, dal titolo "Underwater farming", era stata organizzata su iniziativa dell'Ente

Le foto evidenziano come, nel panorama dell'agricoltura europea, la risicoltura debba essere considerata di per sé una "diversificazione", rappresentando solo

## I PROTAGONISTI Tutti evidenziano un forte legame con il territorio

# Fotografi & amore per le risaie

Ma se le protagoniste del calendario de "Il Risicoltore" sono le foto che illustrano l'area risicola e il delicato equilibrio con l'ambiente in cui si coltiva il riso, è giusto anche parlare di chi queste foto le ha realizzate e ha reso possibile la mostra "Underwater farming" poi presentata al Parlamento europeo.

Parliamo, quindi di Flavio Chiesa e delle sue foto aeree scattate per il libro "in volo sulla Lomellina" recentemente pubblicato dal comune di Sartirana Lomellina, di Piero Di Leo e delle foto tratte dal suo libro "La risaia... coltura, cultura e natura", di Piero Carbonera, appassionato di fotografia naturalistica, e del fotografo Livio Bourbon (Spin360 srl). Infine, alcune immagini che documentano l'attività dell'uomo per governare l'acqua, a cominciare dall'imponente opera idraulica del canale Cavour, sono state fornite dal Consorzio d'irrigazione Ovest Sesia.

Per tutti loro, un rapporto con le risaie che va al di là del semplice lavoro. «Tutti dovrebbero vedere lo spettacolo delle coltivazioni del riso dall'alto di un aereo - assicura entusiasta Flavio Chiesa - Pensi che la prima

volta pensavo di aver esagerato con il ritocco, mentre nei voli successivi mi sono reso conto che i colori erano proprio quelli. Da terra non si riesce a percepirne la bellezza».

«Mi piace evidenziare l'aspetto della risaia come ecosistema artificiale - gli fa eco Piero Di Leo - In particolare quando, in primavera, le nostre zone diventano una grande palude artificiale che richiama uno straordinario mondo animale che mi piace fotografare».

Di lavoro Piero Carbonera si occupa di informatica, ma da anni è appassionato di caccia fotografica. «E la risaia è il mio ambiente fotografico preferito», assicura, e sua è l'immagine degli aironi guardabuoi fotografati nella Garzaia di Celpenchio.

Nel calendario ci sono poi alcune foto dell'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, da sempre attenta alla promozione del territorio. Per questo da molti anni divulga tramite immagini le bellezze e le particolarità

delle aree delle risaie. Le foto utilizzate nel calendario sono state realizzate da Livio Bourbon, fotografo di caratura internazionale, che ha girato i cinque continenti a immortalare ambienti e popoli di tutto il mondo, finché un giorno ha messo su famiglia e ha cominciato ad apprezzare di più, anche fotograficamente, l'ambiente che lo circonda. Da qui l'idea di [www.wilpaese-piubellodelmondo.com](http://www.wilpaese-piubellodelmondo.com) che esalta uomini e donne che compongono piccoli paesi (ultimo della serie proprio un paese del riso, Olcenenigo Vercellese).

«Quando avevo 20 anni attraversavo queste terre per andare a prendere l'aereo che mi portava a fotografare in qualche parte del mondo - racconta - magari proprio risaie di Paesi orientali. Poi mi sono reso conto che non c'era bisogno di scappare per vedere il bello. E devo dire che se fotografi quello che ti sta accanto, riesci a farlo meglio perché puoi cogliere anche il momento e il tempo giusto».

**Professionisti o semplici appassionati hanno in comune lo stretto rapporto con l'ambiente naturale che li circonda**

## Bloc notes

di Paolo Guttardi

### Sicurezza sul lavoro in agricoltura

I dati diffusi dall'Inail sugli infortuni sul lavoro sono confortanti: il numero degli incidenti sul lavoro in Piemonte continua a scendere costantemente. Anche in provincia di Vercelli il dato dimostra una visibile diminuzione. Sul trend negativo incide certamente anche la nuova struttura dell'occupazione, più orientata verso i servizi rispetto alla produzione di beni. Al lavoro in agricoltura, proprio per l'utilizzo di macchine agricole e attrezzature deve essere dedicata la massima attenzione. Molti incidenti sono da attribuire a un parco macchine obsoleto e/o alla disinvoltura con la quale gli operatori affrontano il lavoro stagionale. Il miglioramento ottenuto nei campi è merito della maggior consapevolezza sulla problematica "sicurezza" da parte delle imprese e dei lavoratori.

### Agricoltura sostenibile in Piemonte

Per accompagnare le aziende nello sforzo di adeguamento tecnologico richiesto dall'agricoltura ecosostenibile, in Piemonte è stato creato, e progressivamente accresciuto negli anni, un sistema di servizi di sviluppo che oggi è sempre più difficile da mantenere, proprio mentre l'attuazione della normativa europea e nazionale in materia richiederebbe un suo potenziamento. Con l'intento di mettere a confronto i vari soggetti coinvolti a livello regionale sulla problematica, Confagricoltura Piemonte, in collaborazione con l'Accademia di Agricoltura di Torino, ha organizzato il convegno "Agricoltura sostenibile: l'esperienza della Regione Piemon-

te tra passato, presente e futuro". Un momento di approfondimento su un tema che sarà cruciale in vista della nuova programmazione del PSR 2014-2020.

### SISTRI, nuove disposizioni

E' stata pubblicata la legge 30 ottobre 2013, n.125 concernente Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento di conversione, in vigore dal 31 ottobre 2013, che modifica e integra l'articolo 11 del D.L. 101/2013 relativo alla disciplina del SISTRI, introduce importanti novità per il settore prevedendo l'esenzione delle imprese agricole dall'obbligo di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nonché alcune modifiche relative alla tenuta del registro di carico e scarico, la cui portata necessita di ulteriori chiarimenti da parte del Ministero dell'Ambiente. Inoltre è stata emanata la Circolare ministeriale del 31 ottobre 2013, che va a sostituire la precedente del 1 ottobre 2013.

### Reflui scatta il divieto

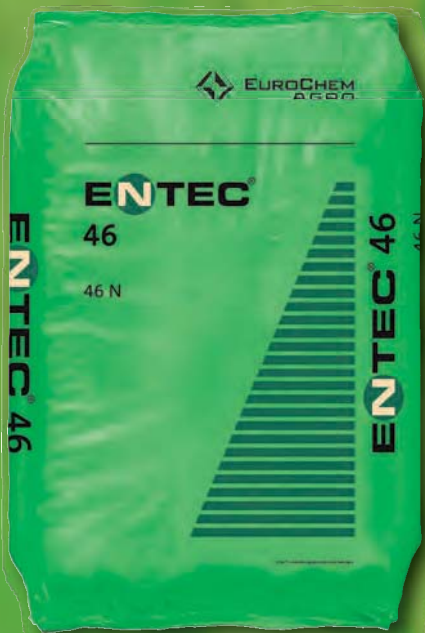
Lo stop agli spandimenti dei reflui (liquami zootecnici) è scattato domenica 1 dicembre. La Regione Piemonte e la Regione Lombardia hanno accolto le richieste del comparto, slittando di 15 giorni l'entrata in vigore del divieto. Quindi per le aree vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati, tale divieto sarà operativo fino al 28 febbraio 2014 compreso.

A cura della Confagricoltura Vercelli Biella

# LA CONCIMAZIONE DEL RISO

## ENTE<sup>®</sup>TEC

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



Entec<sup>®</sup> 26

Entec<sup>®</sup> 46

Entec<sup>®</sup> 13-10-20

## Flexammon<sup>®</sup>

Concimi composti NK con azoto Entec<sup>®</sup> e potassio da cloruro



Flexammon<sup>®</sup> 19-0-35

Flexammon<sup>®</sup> 24-0-29

Flexammon<sup>®</sup> 32-0-18



## EUROCHEM AGRO

EuroChem Agro Spa

Via Marconato 8 - I-20811 Cesano Maderno MB

Tel. 0362 512.1 - Fax 0362 512.301

[www.EuroChemAgro.it](http://www.EuroChemAgro.it) - [info.agro@EuroChemAgro.com](mailto:info.agro@EuroChemAgro.com)



# VERCELLI La risottiera cesellata dai maestri argentieri di Valenza è andata all'ideatrice del blog GialloZafferano Il premio Donne & Riso incorona Sonia Peronaci

Intervistata dal direttore dell'Ente Risi, Roberto Magnaghi, ha confessato il suo amore per il risotto

Paoletta Picco

Quando si parla di web e cucina e di web reputation (cosa si dice di noi su internet), il blog di Sonia Peronaci, GialloZafferano, non ha eguali. Lo hanno capito Donne & Riso (l'associazione femminile e agricola vercellese guidata da Licia Vandone) ed Ente nazionale Risi presieduto da Paolo Carrà che per l'edizione del Premio Donne & Riso 2013 hanno consegnato la risottiera cesellata dai maestri argentieri di Valenza a Sonia Peronaci. Se non sapete ancora chi è, affettatevi a navigare sul suo blog, (il diario di cucina delle nostre nonne e mamme) che, nato nel 2006, è oggi consultato da 3 milioni di utenti al mese. «Agli occhi del mondo noi siamo ciò che Google dice di noi», - ha spiegato, davanti al pubblico che gremiva la platea del Civico di Vercelli, Fulvio Julita, esperto in web communication - suscitando in molti il ricordo della famosa «maschera pirandelliana perché - ha detto



Sonia Peronaci ai fornelli con al fianco Roberto Magnaghi. Sotto: a sinistra, Licia Vandone e Paolo Carrà; a destra, il coro lirico "G.B. Viotti" diretto dal maestro Mario Barasolo (Foto Renato Greppi - Vercelli)

l'esperto - oggi il mondo della comunicazione è profondamente cambiato rispetto alle pubblicità anni '60-'70. E' capillare, invasivo, si serve di tutti gli strumenti possibili e tra questi, attraverso internet, dei video che più che all'udito di chi li consulta parlano alla vista». E sì, perché, preparati dalle parole di Julita (divulgativo e chiaro ma non superficiale), il pubblico in sala, attentissimo, ha poi capito ancora meglio l'idea che Peronaci ha tradotto in blog nell'ormai lontano 2006.

bene con altri ingredienti, ad esempio con il risotto».

**Come funziona il sito che nel 2012 si è posizionato migliore dell'anno dopo un triennio come miglior sito sul food?**

«E' un sito gratuito che si può seguire anche e soprattutto attraverso le video ricette cui sempre più spesso ricorrono utenti di ogni età, genere e preparazione, dagli anziani, agli studenti, ai single, ai separati impreparati alla cucina, alle donne che si mettono ai fornelli alla sera e in mezz'ora devono preparare la cena per la famiglia. In tutto, 1 milione di accessi al giorno. L'ho fondato nel 2006 con Julien, mio socio, e un gruppo di amici, con l'obiettivo di creare un sito di cucina funzionale, innovativo, stimolante e soprattutto pieno di immagini. Oggi intorno alla redazione ruotano una ventina di ragazzi tra i venti e i ventitré anni».

**Ma da dove nasce la passione di Sonia Peronaci per la cucina?**

«Da genitori con provenienza dal mondo della ristorazione che mi hanno coinvolta sin da bambina. Da adulta, dopo un percorso lavorativo decisamente diverso (faceva la commercialista, ndr) ho poi perfezionato questa passione sino alla idea

zione e costruzione di GialloZafferano».

**Che oggi ha milioni di utenti di ogni tipo...**

«Sì, che in media hanno un'età tra i 25 e i 45 anni, che sono molto attenti agli aspetti salutistici del cibo e che interagiscono e, nel corso degli anni, si mostrano sempre più attenti, preparati, e disposti a imparare e a mettersi in gioco. Meno male che si parla di cucina e ci si interessa sempre più alla cucina... In Italia abbiamo tanto da raccontare su questo tema ripescando dal passato e dalla tradizione. Lo dimostra ad esempio l'interesse che riscuote la pasticceria e la sua esecuzione, un tempo relegata solo nei "santuari" canonici (pasticcerie, confetterie...) e oggi sempre più oggetto di interesse anche per chi cucina a casa».

**Sul suo blog vincono le ricette della tradizione o dell'innovazione?**

«Entrambe, anche perché ho sempre lavorato con un occhio alla tradizione che ho conosciuto in famiglia, assistendo i miei genitori che avevano un locale e stando al fianco di mia nonna in cucina. Anzi, le ricette della tradizione oggi sono un patrimonio imperdibile. Da lì si deve partire. Le si deve ricordare, valorizzare. Insomma, coccolarle come si fa con i piatti che ricordano l'infanzia e la famiglia: per me le frittelle di riso con uvetta e baccalà o il riso e latte con cacao e zucchero (piatti forti della nonna austriaca di Sonia, ndr) o il risotto».

**Il risotto?**

«Sì, il risotto è un piatto elegante che non tutti sanno cucinare e valorizzare anche perché, a differenza di come si può fare quando si hanno

Il Premio

Istituito nel 2004, in occasione dell'Anno Internazionale del Riso, il Premio ha lo scopo di premiare e valorizzare personalità femminili che nel proprio ambito di attività diffondono la conoscenza del riso, la sua cultura nonché la conoscenza del territorio risicolo in Italia e all'estero. Ad oggi sono state premiate Evelina Christillin, Annie Feolde, Paola Ricas, Suor Franceschina Milanese, Rossana Lambertucci, Luisa Valazza, Elisa Isoardi e Josefa Idem.

sul fuoco altri ingredienti, non lo si può abbandonare: lo si deve seguire per quei diciotto minuti (o poco più se si calcola la preparazione del soffritto) che richiede la cottura di un buon risotto al dente».

**Ma perché non proviamo a cucinarlo qui, sul palco del Civico?**

La provocazione di Roberto Magnaghi sorprende Sonia, ma non così tanto da non farle accettare la sfida e via... con il risotto alle pere Abate e toma piemontese (si veda nel box la ricetta).

l'agricoltore, attento alle spese dei fattori, attento alle coltivazioni e ai loro risultati, meticoloso nel percorrere le sue proprietà con carrozze per i tempi decisamente attrezzate e all'avanguardia. Un Verdi che non ha mancato di stupire anche sotto il profilo dell'abile gourmand. Amante della buona tavola e del buon vino (per una trasferta musicale in Russia obbligherà la moglie Giuseppina Strepponi a una meticolosa lista dei prodotti italiani da portare con sé) Verdi sarà anche un abile chef ai fornelli. Anche in tema di risotto.



Ed ecco l'intervista che Roberto Magnaghi, direttore di Ente Risi e spigliatissimo anfitrione del pomeriggio, ha strappato a Sonia.

**Giallozafferano... da dove arriva il nome del blog?**

«Da un omaggio a Milano, la mia città, dove il giallo del zafferano si combina molto e

## La ricetta

**Risotto pere e toma piemontese**

**Ingredienti per 4 persone**

350 gr. di riso carnaroli, 300 gr. di pere Abate sbucciate e tagliate a cubetti, 1 l. di brodo vegetale, 150 gr. di toma piemontese di media stagionatura, 150 ml di vino Coste del Sesia D.O.C. rosato, 1 scalogno già tritato, burro q.b., olio extrav. q.b., sale q.b., erba cipollina (fili inerti più trito) q.b., timo q.b. (rametti interi più trito).

**Esecuzione**

Fate saltare le pere in una padella con il trito di erbe aromatiche in modo che si caramellino e si insaporiscano. Nel frattempo fate soffriggere in burro e olio lo scalogno tritato. Unite il riso e fatelo tostare. Quindi sfumatelo con il vino. Proseguite la cottura del risotto aggiungendo il brodo poco alla volta. A dieci minuti dalla fine della cottura del riso aggiungete le pere e salate.

Terminata la cottura del risotto, a fuoco spento, mantecate con la toma e una noce di burro aggiungendo anche un po' di pepe bianco.



L'intervento di Fulvio Julita, esperto in web communication, durante il convegno "La cucina della tradizione nell'era del web"

**L'INTERVISTA** Rosanna Marziale è la chef del ristorante "Le Colonne" di Caserta ed è molto legata ai prodotti della sua terra

# Quando la tradizione si unisce alla fantasia

*I suoi risotti si sposano con la mozzarella, con il pomodoro San Marzano e con il pesce e i frutti di mare*

Paoletta Picco

Nonostante il magazine americano Time abbia recentemente stigmatizzato che la cucina (intendendo gli chef che la dirigono) è "uomo" (non ha citato, infatti, alcuna donna nella lunga lista degli chef più potenti al mondo), in Italia, su oltre trecento ristoranti stellati, quasi il 15% è guidato da una donna. Poco? Forse sì, ma è la percentuale più alta al mondo. E Rosanna Marziale è, tra le chef italiane stellate, una delle emergenti.

La sua ricetta? L'amore per la propria terra e per i suoi prodotti tipici che sono vanto e attrazione della cucina italiana. Non a caso è testimonial in Italia e nel mondo della mozzarella campana. I suoi piatti sono rivisti con fantasia, creatività e con grande sapienza. Sei grandi chef sanno esaltare gli ingredienti della loro

terra allora Rosanna Marziale è davvero una grande chef. Da quando c'è lei ai fornelli a "Le Colonne", dalla cucina escono i piatti che la stanno rendendo famosa in tutta Europa. Gli chef stellati del vecchio continente sono, infatti, gli "alter ego" di Rosanna che



in estate li frequenta proprio per carpirne segreti e abilità.

«Sono molto concreta - dice di sé - e prima di tutto mi interessa che il cliente sia soddisfatto. E per far questo mi impegno al massimo». Il risultato sono piatti non solo squisiti, decisamente

estemporanei. Ne è un esempio la palla di mozzarella (bufala campana doc) farcita di taglierini al basilico e poi frita. Ma usa abilmente anche la carne di bufalo e propone la mozzarella in crema in frittura e il gelato. Rosanna Marziale utilizza moltissimo la moz-

zarella di bufala, ingrediente non proprio sempre facilissimo da usare e abbinare ad altri in cucina. Ma la fantasia non le manca e allora via con cozze e latte di mozzarella nera (cozze sgucciate servite nel latte di mozzarella al nero di seppia con tagliatelle al nero) o con il dolce tradizionale di Aversa, la Polacca, riproposta in una versione personalizzata o con il croccante di noccioline di Nola alla crema di limone. Tuttavia

con Rosanna Marziale dobbiamo, meglio vogliamo, parlare di riso e risotti. E non la prendiamo alla sprovvista. Rosanna infatti non solo ama il riso. Cucina e propone gustosi e ricercati risotti e, nel cestino dei diversi tipi di panifragranti fatti in casa, ci sono anche delle buonissime cialde croccanti ai vari gusti confezionate proprio con il riso.

**Il primo piatto di riso che ricorda di aver mangiato?**

«Riso al pomodoro».

**Il suo ristorante è nel sud d'Italia. Il regno della pasta. Quanto spazio**

**dedica alla cucina del riso e come lo cucina per i suoi ospiti?**

«Cerco di tipicizzare l'offerta con risotti preparati al latte di mozzarella, con pomodoro San Marzano o con ricotta di bufala. E poi con il riso in Campania non può mai mancare l'abbinamento classico con il pesce e i frutti di mare. Ecco, una proposta che piace molto è quella in cui propongo il risotto allo zafferano ai frutti di mare e tagliatelle di seppia. Anche se la proposta più seducente è quella dell'acqua di riso che diventa la salsa per un piatto che a le "Due Colonne" va molto, l'ovomozzo».

**Si parla del risotto come di un must italiano di difficile "riproduzione" in mani estere? Cosa ne pensa?**

«Penso che si debba stare molto attenti alla promozione dei nostri must. In Italia abbiamo prodotti e piatti unici che si stanno perdendo nella massificazione e nella globalizzazione che, purtroppo, tocca anche e soprattutto il mondo della cucina».

**Vanno sempre più di moda i risi colorati e profumati? Lei li usa, e se sì per quali ricette?**

«Non ne sono un'appassionata. Ai miei piatti preferisco dare colori e profumi con le salse e le erbe utilizzate e miscelate a seconda della stagione».

**Un suggerimento per promuovere in Italia e all'estero la cucina del riso e del risotto.**

«Credo che il riso possa essere un piatto molto semplice, così come possa anche diventare un piatto strutturato. La sua versatilità e le sue proprietà nutrizionali lo rendono unico».

**Crede che la massiccia esposizione degli chef sui media aiuti la conferma di un'identità di cu-**

## I risi più usati

Sono due le varietà di riso amate ed usate in cucina dalla chef campana: Carnaroli e Vialone Nano. «Sia - spiega - per l'assorbimento che per la grandezza del chicco. La forte presenza di amilosio li rendono poi particolarmente adatte per cucinare i risotti».

**cina nazionale?**

«Credo che aiuti, certamente. Tuttavia l'esposizione sui media non può essere l'unico modo e l'unica via per emergere. Bisognerebbe che i grandi chef della cucina italiana si unissero per siglarla e identificarla con i nostri prodotti di eccellenza».

**Progetti per l'immediato e per il breve termine?**

«A inizio dicembre sarò al Parlamento europeo per un'iniziativa con i pastai di Gragnano che ha recentemente ottenuto l'IGP. Sempre a dicembre presenterò il libro "Il Mangiarime", ricette filastrocate per bambini scritto a quattro mani con la poetessa Rosanna Bazzano. Credo poi che sarò ospite di "Identità Golose" come congressista e sicuramente sarò contenta di partecipare a Expo 2015».

I progetti non mancano certo a Ro-

sanna Marziale che, tra una parola e l'altra, ci spiega anche di star finendo la nuova carta del ristorante, un libretto di 80 pagine, una sorta di vademecum anche di tutti i prodotti usati.

Ma da buona vulcanica creativa prima di salutarci tira fuori il suo asso nella manica: è tra i finalisti del Taste Awards di San Francisco con La Cuoca Girovaga, il fumetto animato pensato per i bimbi dove si parla di ben sette prodotti dell'eccellenza italiana.

**Nel cestino dei diversi tipi di panifragranti fatti in casa, ci sono anche delle cialde croccanti confezionate con il riso**

chi è

Campana (capelli corvini, occhi verdi e sorriso aperto), Rosanna Marziale è la chef del ristorante "Le Colonne" di Caserta. Dopo la gavetta da Gianfranco Vissani e da Martin Berasategui, eccola ora vera e propria "anima" del ristorante casertano "Le Colonne", da mezzo secolo locale di famiglia. Stellata dal novembre 2012, Rosanna Marziale è oggi una delle donne chef più conosciute e stimate. La sua è una cucina che prende spunto dalla tradizione locale, dai piatti storici campani e, soprattutto, dalle incredibili materie prime del territorio per arrivare alla grandezza di ricette apprezzate in tutto il mondo. Mozzarella di bufala, olio campano, caprese, pasta e pizza si trasformano e diventano "palla di mozzarella", "pizza al contrario", "sfera bianca con ripieno rosso".

## La ricetta, Rosso San Marzano

**Rosso San Marzano**

**Ingredienti per 4 persone**

Riso Carnaroli 240 g, ricotta di bufala 100 g, mozzarella di bufala 200 g, 1 scalogno soffritto, liquido di governo, brodo vegetale, 4 pomodori pelati San Marzano, olio extravergine sale e pepe.

**Esecuzione**

Aperte una confezione di pomodori San Marzano pelati, disponeteli su una placca e lasciateli asciugare in forno. Tostate il riso in una casseruola

antiaderente fino a quando non scotterà al tatto. Unite il soffritto di scalogno e portate a cottura il risotto alternando liquido di governo della mozzarella e brodo. A fine cottura mantecate con la ricotta di bufala stemperata con poco liquido di governo della mozzarella e con la mozzarella tritata finemente. Regolate di sale e di pepe.

**Montaggio**

Disponete il riso in 4 piatti da portata adagiando al centro il pomodoro San Marzano asciugato in forno. Completate con un filo di olio evo sui pomodori e un pizzico di sale.



Ecco il risultato finale della ricetta ("Rosso San Marzano") proposta da Rosanna Marziale è la chef del ristorante "Le Colonne" di Caserta

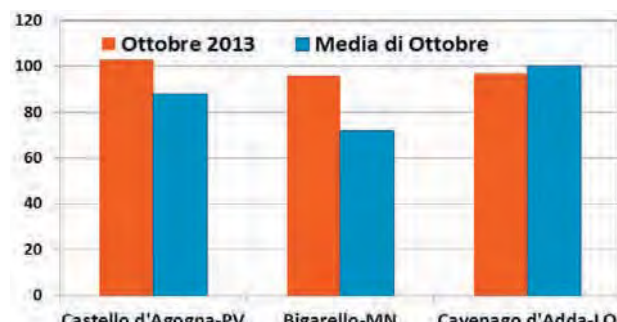
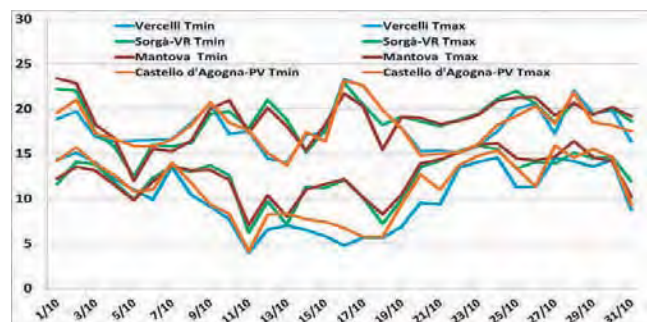
# Meteo&Dintorni

Analisi agrometeorologica a cura di Lorenzo Craveri  
Dati delle ARPA regionali di Lombardia, Piemonte e Veneto

**IL CLIMA DEL MESE.** Con il mese di dicembre si apre l'inverno meteorologico e si dà inizio al periodo più freddo dell'anno. Sulle pianure del Nord Italia le temperature minime, che nella prima decade hanno valori medi intorno agli 0°C, si portano gradualmente verso i -1°/-3°C della terza decade, il che implica un'elevata frequenza di gelate nelle campagne. Anche i valori massimi subiscono un graduale abbassamento portandosi dai 7°/8°C della prima decade fino ai 5°/6° nella terza decade. Caratteristica del mese di dicembre è anche la scarsità di precipitazioni: la piovosità totale per le aree di produzione del riso del Nord è infatti mediamente compresa fra 50 e 80 mm, distribuiti su 6-8 giorni di precipitazioni. Caratteristica di dicembre è anche la comparsa della neve a quote sempre più basse e talora anche in pianura. La causa più frequente di questo fenomeno è l'irruzione di aria polare continentale da est che si accumula in pianura padana creando così un "materasso d'aria fredda" che grava sulla pianura persistendo anche a lungo. In queste condizioni l'arrivo di una perturbazione atlantica, apportatrice di aria più mite e umida in quota, può dar luogo a precipitazioni nevose anche significative. Negli ultimi anni alcune nevicate nel corso del mese di dicembre vanno annotate nel 2005 (27 e 28 dicembre), nel 2008 (10 dicembre), nel 2009 (per più giorni tra il 13 ed il 23). Ancora elevata la frequenza della nebbia, accompagnata da temperature massime molto rigide e talvolta sottozero per tutto il giorno.

**BILANCIO METEOROLOGICO.** Nel corso del mese di ottobre 2013 non è rilevabile un protagonista principale della scena meteorologica, sebbene frequentemente le regioni settentrionali si siano trovate sotto l'influenza di un flusso mediamente occidentale. Ad esso si alternavano promontori anticiclonici, generalmente miti, a cui si intervallavano formazioni di strutture depressionarie sul Mediterraneo. Nel complesso, comunque, la seconda parte del mese è stata leggermente più stabile della prima. Altro aspetto da sottolineare è l'andamento anomalo delle temperature che nel corso del mese non hanno mostrato il tipico graduale calo della parte centrale dell'autunno. Per la situazione appena descritta sia le temperature massime mensili che quelle minime sono state superiori alle media di riferimento per il periodo. I valori di temperatura più elevati, nelle massime, sono stati registrati l'1, il 16 e poi localmente tra il 26 e il 29 (23.6°C ad Albano Vercellese-VC il 16 e a Frassinelle-RO il 28, 23.4°C a Mantova l'1, 22.9°C a Sorga-VR il 16, 22.5°C a Landriano-PV il 26). Le temperature minime sono invece state raggiunte l'11, il 13 ed isolatamente il 18 (3.4°C ad Albano Vercellese-VC l'11, 4.1°C a Castello d'Agogna-PV l'11, 5.4°C a Bigarello-MN il 13, 5.8°C ad Arconate-MI il 18, 5.9°C a Cavenago d'Adda-LO il 13). In nessun caso ci si è avvicinati a temperature prossime o inferiori agli 0°C, scongiurando ancora una volta la possibilità di avere gelate precoci.

**LE PRECIPITAZIONI.** Ottobre 2013 è stato nel complesso un mese mite e caratterizzato da precipitazioni nella norma. Per essere più precisi, le piogge sono risultate localmente inferiori alla media negli areali occidentali, mentre negli areali orientali sono risultate in genere superiori. Il mese è stato, nel complesso, più piovoso nella prima metà, meno piovoso nella seconda. I primissimi giorni di ottobre non hanno visto precipitazioni. Solo dalla sera del 4 ottobre i primi fenomeni, legati all'ingresso di una moderata depressione, hanno iniziato a interessare i settori occidentali. Tra il 5 e il 7 precipitazioni diffuse di debole o moderata intensità, nel complesso più abbondanti a est. Nei giorni successivi ancora tempo variabile, o instabile, per un secondo impulso perturbato in "discesa" sulla Francia tra il 10 e il 12, ma con quantitativi di pioggia generalmente inferiori ai 15 mm giornalieri. Flusso occidentale tra il 13 e il 19, con qualche debole fenomeno solo sulle province orientali (province di Mantova, Rovigo, Verona). Dopo alcuni rovesci, sempre sui settori orientali e il giorno 20 (province di Rovigo, Verona e Mantova), l'ingresso di una nuova perturbazione tra il 23 e il 24 porta precipitazioni diffuse, localmente superiori ai 35/40 mm sui settori sud-occidentali (province di Alessandria, Pavia). L'ultimo ingresso perturbato del mese si registra tra il 29 e il 30, con fenomeni diffusi, al più di debole intensità.



PR.	STAZIONE	TEMPERATURA ARIA (°C)				PIOGGIA (MM)		
		Media	Valori estremi del periodo	Max	gg	min	gg	Totale
VC	Vercelli	14.1	23.3	16.10	4.0	11.10	77.4	13
NO	Cameri	14.5	22.0	16.10	4.1	11.10	85.4	13
LO	Cavenago d'Adda	14.9	22.1	26.10	5.9	13.10	96.4	12
MI	Arconate	14.7	23.2	16.10	5.8	18.10	80.0	12
MN	Sermide	15.3	21.8	01.10	9.0	11.10	161.0	11
PV	Castello d'Agogna	14.6	23.1	16.10	4.1	11.10	102.8	9
RO	Rosolina Po	15.5	22.7	29.10	7.5	13.10	141.2	8
VR	Sorgà	15.2	22.9	16.10	6.2	11.10	130.0	11

L'andamento delle temperature per alcune stazioni di riferimento

Il confronto tra le piogge di Ottobre 2013 e quelle medie (mm)

Tabella dati meteorologici dal 1 al 30 Ottobre 2013

# OOHH... ILSA!

per scaricare il dossier vai sul sito [www.agrogel.it](http://www.agrogel.it)

**AGROGEL®, NEL SUO TERRENO NON C'E' CONFRONTO.**

Vincono per forza le colture nutrite con i fertilizzanti a base di Agrogel® perché l'esclusiva matrice organica di Ilsa, completamente naturale, risultato di oltre 50 anni di innovazione, ricerca e sperimentazione, garantisce una straordinaria efficienza di concimazione: dare meno per avere di più, perché evitare sprechi è la prima regola per proteggere l'ambiente e il proprio bilancio. Con Agrogel®, la terra, patrimonio chiave dell'agricoltore, può dare il meglio di sé e rendere disponibile alle colture l'azoto di cui hanno bisogno, nel momento in cui lo richiedono, senza sprechi e dispersioni. Agrogel® è un intelligente mezzo che nutre e si prende cura del terreno e delle piante, rispetta l'ambiente e assicura indiscutibili vantaggi economici.

**Le colture nutrite con prodotti a base di Agrogel® vincono ogni sfida!**

# Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

**RICE OUTLOOK/1** Sempre dati record per il 2013/14 (473,2 milioni di tonnellate), ma in calo rispetto alle precedenti stime

## Raccolti meno abbondanti del previsto

*In Cina il calo produttivo più consistente (-500mila tonnellate), segue il Sud America*

La produzione globale di riso per il 2013/14 si stima tocchi il dato record di 473,2 milioni di tonnellate, 3,6 milioni di tonnellate in meno rispetto alle stime dello scorso mese, ma più dell'1 per cento rispetto all'anno scorso. Secondo il rapporto Rice Outlook di novembre, il calo riguarda la Cina la cui produzione per il 2013/14 si stima sia in calo di 500mila tonnellate e scenda così a 141,5 milioni.

**Per il 2014, l'export degli Stati Uniti è stimato in leggero incremento, mentre è in calo per Russia e Vietnam**

Segno meno anche nel sud America: la produzione 2013/14 del Brasile è in calo di 100mila tonnellate per un totale di 8,2 milioni. Quella dell'Argentina per il 2013/14 si stima in calo di 65mila tonnellate arrivando a 975mila tonnellate. La produzione

del Cile per il 2013/14 diminuisce di 5mila tonnellate per un totale di 81mila tonnellate.

### Scorte finali invariate

Per quanto riguarda le scorte finali, per il 2013/14, il rapporto del Dipartimento statunitense calcola si arrivi a quota 106,5 milioni di tonnellate, 0,9 milioni di tonnellate in meno rispetto alle stime precedenti, il volume rimane comunque invariato rispetto all'anno scorso. Quelle dell'India per il 2014 si calcola siano in aumento di 700mila tonnellate arrivando a quota 10 milioni di tonnellate.

### Import/export

Per il 2014, le esportazioni



degli Stati Uniti per il 2014 sono in aumento di 50mila tonnellate per un totale di 3,2 milioni di tonnellate. Segno negativo per il Vietnam, le cui esportazioni si stimano in calo di 300mila tonnellate per un totale di 7,5 milioni di tonnellate. Per la Russia si valuta

siano ridotte di 80mila tonnellate e arrivino così a quota 100mila tonnellate. Per quanto riguarda le importazioni, si calcola ci sia un aumento per quelle della Nigeria che per il 2014 dovrebbero segnare un rialzo di 600mila tonnellate arrivando così a 3 milioni di

tonnellate. In rialzo anche le importazioni della Tanzania: si stima una crescita di 60mila tonnellate per un totale di 200mila tonnellate. Quelle dell'Australia si valutano in aumento di 30mila tonnellate e arrivino a quota 140mila tonnellate, mentre le im-

portazioni della Colombia sono in calo di 75mila tonnellate e arrivano a 275mila tonnellate.

Per quanto riguarda invece il 2013, le esportazioni del Vietnam si stima siano in diminuzione di 200mila tonnellate per un totale di 7,2 milioni di tonnellate. Segno meno per quelle della Russia, in calo di 120mila tonnellate. Trend negativo anche per le esportazioni del Perù che sono scese di 50mila tonnellate per un totale di 50mila tonnellate. In rialzo le importazioni della Nigeria, cresciute di 500mila tonnellate per un totale di 2,8 milioni di tonnellate, come quelle della Tanzania, in aumento di 70mila tonnellate e arrivano a 200mila t. Le importazioni della Colombia del 2013 si stimano in calo di 150mila tonnellate, come quelle del Perù che scendono di 50mila tonnellate.

**RICE OUTLOOK/2** La produzione resta comunque inferiore allo scorso anno

## Stati Uniti in fase di recupero

Segnali positivi per la produzione di riso statunitense che per il 2013/14, secondo i dati del rapporto Rice Outlook di novembre, tocca i 188,7 milioni di cwt, il 2% in più rispetto alle proiezioni di settembre, ma ancora più del 5% in meno rispetto all'anno scorso. In particolare, la produzione statunitense del riso a grana lunga per il 2013/14 si stima tocchi i 129 milioni di cwt, 2,5 milioni in più rispetto alle proiezioni di settembre ma ancora l'11% in meno rispetto all'anno passato. Si tratta del dato più basso dal 1997/98. La produzione di riso si stima sia in calo rispetto all'anno scorso in Arkansas e Missouri. Attestandosi a 80,8 milioni di cwt, la produzione dell'Arkansas nel 2013/14 scende del 16% rispetto all'anno passato. Quella del Missouri si stima tocchi i 10,6 milioni di cwt, il 14% in meno rispetto all'anno scorso. Al contrario, la produzione della Louisiana si calcola tocchi i

28,8 milioni di cwt, con un incremento del 13%.

Per quanto riguarda le forniture totali di riso statunitense, si valuta tocchino 247,2 milioni di cwt, l'1% in più rispetto alle proiezioni di settembre ma quasi il 6% in meno rispetto allo scorso anno. Si tratta delle scorte statunitensi più basse dal 2003/04. Le forniture di riso a grana lunga si stima arrivino a quota 170,4 milioni di cwt, l'1% in più rispetto alle stime di settembre, ma il 9% in meno rispetto all'anno scorso. Le forniture totali di riso a grana medio piccola si calcola arrivino ai 74,4 milioni di cwt, +1,6% rispetto alle stime di settembre e il +3% rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda, invece, le importazioni di riso, nel 2013/14 si stima tocchino i 22 milioni di cwt,

0,5 milioni di cwt in meno rispetto alle proiezioni di settembre, ma ancora il 5% in più rispetto all'anno passato e il secondo dato più alto in assoluto. Le importazioni a grana lunga, in particolare, si valuta tocchino il dato record di 19,5 milioni di cwt, 0,5 milioni di cwt in meno rispetto alle stime di settembre ma il 4% in più rispetto all'anno passato. Le importazioni di riso a grana medio piccola restano invariate a quota 2,5 milioni di cwt, quasi l'8% in più sull'anno precedente.

L'utilizzo totale di riso statunitense nel 2013/14 si stima tocchi i 216 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle stime di settembre, ma ancora il 4% in meno rispetto all'anno scorso. L'utilizzo di riso a grana lunga si valuta tocchi i 152 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle proiezioni di settembre, ma l'8% in meno rispetto all'anno passato. L'utilizzo di riso a grana medio piccola si stima resti stabile a quota 64 milioni di cwt, quasi il 7% in più

rispetto all'anno passato. L'utilizzo di riso domestico e residuo nel 2013/14 si calcola invariato a quota 116 milioni di cwt, il 2% in meno rispetto all'anno passato. Le esportazioni a grana lunga si stima tocchino i 68 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle stime di settembre, ma l'11% in meno rispetto all'anno passato.

**I cali più significativi si stanno registrando in Arkansas (-16% rispetto all'anno passato) e Missouri (-14%)**

### L'anno scorso Arkansas da record

Dati in rialzo per la produzione risicola dell'Arkansas. Secondo George Dunklin, presidente di Ducks Unlimited, le rese dei campi, l'anno scorso hanno toccato livelli record. Durante il 2012-13 infatti, come riporta il sito stuttgartdailyleader.com, i coltivatori hanno ottenuto una crescita del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Le vendite complessive dei produttori durante il 2012-13 hanno raggiunto il dato record di 568,5 milioni di dollari, 90 milioni di dollari in più rispetto allo scorso anno. In sostanza, il volume di affari dei produttori ha toccato a fine anno i 48,8 milioni di dollari. Il reddito imponibile netto è stato di 1.900.436 dollari. Per quanto riguarda la campagna 2013-14, le pessime condizioni climatiche e i prezzi favorevoli per mais e soia hanno portato, invece, ad un calo per il 2013 del 17 per cento rispetto all'anno passato.

tembre, ma ancora il 4% in meno rispetto all'anno scorso. L'utilizzo di riso a grana lunga si valuta tocchi i 152 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle proiezioni di settembre, ma l'8% in meno rispetto all'anno passato. L'utilizzo di riso a grana medio piccola si stima resti stabile a quota 64 milioni di cwt, quasi il 7% in più

rispetto all'anno passato. L'utilizzo di riso domestico e residuo nel 2013/14 si calcola invariato a quota 116 milioni di cwt, il 2% in meno rispetto all'anno passato. Le esportazioni a grana lunga si stima tocchino i 68 milioni di cwt, 2 milioni di cwt in più rispetto alle stime di settembre, ma l'11% in meno rispetto all'anno passato.

### Corea del Nord, il raccolto non soddisfa il fabbisogno

La produzione di riso della Corea del Nord nella campagna agricola 2013-14 si stima scenda del 5,6 per cento su base annua per un totale di 1,7 milioni di tonnellate. Lo riporta il sito globalpost.com. Secondo le stime della Fao (Food and Agriculture Organization), la produzione di riso del Paese comunista sarà probabilmente migliore rispetto alla media annua di 1,6 milioni di tonnellate prodotte dal 2009 fino al 2011, ma ancora inferiore a 1,8 milioni di tonnellate calcolate nel periodo 2012-13. In base all'ultima proiezione, il Paese avrebbe bisogno di un totale di 1,9 milioni di tonnellate di riso per poter soddisfare la domanda

interna fino all'estate del 2014. Il totale calcolato include le importazioni di cereali e gli invii di aiuti, oltre alla produzione agricola. Secondo i calcoli della Fao, il consumo di riso pro capite per il raccolto 2013-14 rimarrà invariato rispetto all'anno precedente, pari cioè a 67,2 chilogrammi. L'Agenzia ha spiegato che il Nord Corea dovrebbe produrre 2,3 milioni di tonnellate di mais, e circa 300mila tonnellate il quantitativo che dovrebbe essere importato. Il totale potrebbe consentire alla popolazione della Corea del Nord di consumare 86 kg di cereali, solo la metà della quantità raccomandata dalle Nazioni Unite.



## Pakistan, gravi danni per le risaie del Punjab

La produzione di riso del Punjab durante la stagione di raccolta 2013-14 è scesa dell'1-2 per cento. Secondo il direttore generale dell'Agriculture Extension Services, Anjum Ali, come riporta il sito breccorder.com, il decremento è ascrivibile a diverse cause. Il Punjab aveva, infatti, fissato come obiettivo di produzione 34 milioni di tonnellate di riso, ma questo quantitativo non lo si potrà raggiungere a causa delle piogge tor-

renziali e delle inondazioni che hanno danneggiato le risaie di Gujranwala, per circa oltre 150 mila ettari coltivati a riso. Gli agricoltori hanno dovuto cambiare il tipo di coltivazione e si stanno spostando verso altre colture e ortaggi più redditizi rispetto al Basmati e alle altre varietà di riso. Il presidente della Basmati Growers Association, Hamid Malhi, ha dichiarato che la produzione di Basmati è scesa di almeno il 20-25 per cen-

to.

Secondo Malhi, inoltre, riferisce ancora il sito breccorder.com, il Rice Research Institute ha fallito rispetto all'obiettivo che si era prefissato di sviluppare nuove varietà di riso che resistano alle malattie.

Malhi ha anche denunciato il fatto che il Pakistan è regredito rispetto agli altri Paesi per quanto riguarda lo sviluppo agricolo, settore fondamentale per l'economia pakistana.

## 2013/14, PRODUZIONE IN AUMENTO

	2011/12	2012/13	2013/14
Area coltivata	2,750	2,400	2,700
Scorte iniziali	500	750	700
Produzione (lavorato)	6,200	5,600	6,400
Produzione (grezzo)	9,301	8,401	9,601
Importazioni	54	38	0
Forniture totali	6,754	6,388	7,100
Esportazioni	3,456	3,000	3,100
Consumo e residuo	2,548	2,688	2,688
Scorte finali	750	700	700
Distribuzione totale	6,754	6,388	6,338

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: Usda Foreign Agricultural Service

**POLITICHE DI SOSTEGNO** Il Governo di Bangkok ha deciso di investire 21 bilioni di dollari per acquistare il riso

## La Thailandia conferma l'aiuto ai risicoltori

La Thailandia ha deciso di investire 21 bilioni di dollari per l'acquisto di altri quantitativi di riso. Lo riferisce il sito bloomberg.com. Il Paese, che è il terzo più grande esportatore di riso a livello mondiale, ha iniziato a comprare il cereale bianco dagli agricoltori a tassi superiori

**Il Paese risulta essere il terzo più grande esportatore di riso a livello mondiale**

maggioranza parlamentare. Questa strategia, però, ha portato ad accumulare un volume record di scorte di riso. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, se il programma di sostegno rimarrà inalterato avrà effetti negativi per le finanze pubbliche e genererà grosse

perdite per il Paese. Di tutt'altro avviso il vice ministro del Commercio Yanyong Phuangrach che ha ribadito l'importanza del programma

### Ma ci sono scorte in vendita in eccesso

La Thailandia a fine novembre ha messo in vendita 450mila tonnellate di riso dalle sue scorte record. Secondo il sito reuters.com, il tentativo del Paese di liberarsi di una parte del riso accumulato non sta portando grandi risultati per la domanda scarsa degli altri Paesi. Surasak Riangkrul, capo del dipartimento del commercio estero del ministero del Commercio, ha dichiarato che i precedenti tentativi di li-

di sostegno perché «in realtà contribuisce a ridurre il debito contadino e a stimolare il consumo interno».

berarsi di scorte si sono rivelati un flop. Si tratta della quinta gara di appalto quest'anno. Il governo però deve smaltire le enormi scorte di riso accumulato a causa del programma di sostegno agli agricoltori. Il governo ha venduto solo 240mila tonnellate di riso in tre gare nel mese di luglio e agosto su 660mila tonnellate offerte e altre 53mila tonnellate su un totale di 300.339 tonnellate nel mese di ottobre.

Il prezzo del riso Thai quest'anno è crollato del 25% fino ad arrivare a 439 dollari a tonnellata. Nel mese di ot-

tobre ha toccato i 432 dollari a tonnellata, il livello più basso da gennaio del 2008. Il governo - riporta ancora il

sito bloomberg.com - ha acquistato il raccolto a un massimo di 15mila baht (474 dollari) a tonnellata. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, una modifica del programma di sostegno, basata piuttosto sul supporto al reddito delle famiglie più indigenti, potrebbe contribuire a ridurre il deficit di bilancio e a garantire che il Paese raggiunga il pareggio entro il 2017. Da ottobre del 2011, la Thailandia ha speso 678 bilioni di baht per l'acquisto di circa 29 milioni di tonnellate di riso lavorato. Secondo una stima del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, gli acquisti di riso da parte del governo aumenteranno le riserve del Paese fino a un volume record di 15,5 milioni di tonnellate nel 2013-2014.

## Indonesia, colture a rischio per siccità

La coltivazione di alcune aree risicole dell'Indonesia quest'anno è messa a dura prova a causa della siccità. Secondo quanto riporta il sito thejakartapost.com, centinaia di ettari di risaie in 13 distretti a Cirebon, nel West Java, sono stati danneggiati. Ali Effendi, dell'Agenzia che si occupa di agricoltura e coltivazioni a Cirebon, ha fatto sapere che fino a metà ottobre erano stati danneggiati circa 600 ettari di risaie. Le zone più colpite sono i distretti di Kapetakan e Suranengala con circa 500 ettari di risaie in difficoltà. La situazione è ancora più grave visto che le forniture di

acqua sono possibili grazie alla diga Bendung Rentang, che però negli ultimi mesi ha diminuito significativamente la portata. La diga, che si trova nel quartiere Jatitujuh, nel Majalengka, è la principale fonte di irrigazione per gli agricoltori del Cirebon. Si teme saranno molti di più i campi di riso che subiranno danni se il livello dell'acqua nella diga continua a diminuire. Un contadino del quartiere Kapetakan ha raccontato che per irrigare le risaie si è visto costretto a noleggiare pompe per l'acqua. A Cirebon si produce il più alto volume di riso del West Java.

## Filippine, si contano i danni del tifone

Il Rice Research Institute International (Irri) e il Dipartimento dell'Agricoltura filippino (Da) stanno valutando l'entità del danno causato dal tifone Haiyan (Yolanda il nome locale) sulla produzione di riso nelle Filippine. Lo riporta il sito irri.org. «Il raccolto di riso a metà novembre nelle regioni colpite ha spiegato Samarendu Mohanty, economista dell'Irri - rappresenta meno del 10% della produzione di riso annuale nazionale delle Filippine, e la maggior parte del volume di riso in queste regioni era già

stato raccolto prima dell'arrivo del tifone». Mohanty, tuttavia, ha aggiunto che ci vorrà più tempo per determinare la reale portata del danno.

Leyte, la provincia su cui si è abbattuto il tifone, è l'area in cui la coltivazione di riso è molto elevata: sono, infatti, più di 100mila gli ettari di terreno destinati al riso. Tra il 2000 e il 2009, Leyte ha raggiunto il terzo più significativo aumento della produzione di riso tra tutte le province, dopo Nueva Ecija e Iloilo, e ha il tasso di crescita medio annuo più alto in termini

di resa per ettaro di coltura. V. Bruce J. Tolentino vice direttore generale per la comunicazione dell'Irri, ha confermato che il tifone Haiyan ha colpito nel periodo intermedio tra le stagioni di coltivazioni di riso a Leyte. La maggior parte delle aziende agricole avevano già completato la loro raccolta e si stavano preparando alla prossima. «I più gravi problemi - ha sottolineato Tolentino - sono legati piuttosto ai danni devastanti provocati dalla tempesta alle macchine agricole, ai magazzini, alle strade e all'irrigazione».

**RAVARO**  
COSTRUZIONI MECCANICHE



ISO 9001:2008  
ISO 3834-4:2005

Officine RAVARO  
Strada per Vespolate, 6  
28060 Granozzo (No) - Italy  
Tel. 0321/55146 r.a.  
Fax 0321/55181  
www.ravaro.it  
e-mail: ravaro@ravaro.it



Essiccatoio pneumatico antipolvere 4 RR 5/5 BPN con passaggio secco (Santagiusta Sardegna)



Impianto di essiccazione e stoccaggio con essiccatoio continuo 10 ton/h e batteria di silos (Salonico Grecia)



**BILANCIO MENSILE** Incrementi fino a 100 euro per il gruppo del Carnaroli

## Le quotazioni tornano a crescere, mentre è in recupero l'export

### Italia

Nell'ultimo mese abbiamo rilevato un'inversione di tendenza per quanto riguarda gli scambi commerciali effettuati dai nostri operatori; infatti, dopo una partenza stentata, l'export ha ripreso vigore, facendo registrare un incremento del 6% rispetto a un anno fa, grazie soprattutto alle richieste provenienti dalla Turchia, dal Libano e dalla Serbia, mentre l'import, che aveva esordito con volumi importanti, ha subito una battuta d'arresto e ora fa registrare un calo del 6% rispetto all'anno scorso, in gran parte per effetto delle minori importazioni di riso semigreggio basmati.

Questi risultati possono essere spiegati con l'arrivo del prodotto di nuovo raccolto, così come la ridotta disponibilità di inizio campagna poteva giustificare l'incremento dell'import di riso lavorato e il calo dell'export rispetto all'esordio della campagna precedente.

Il mercato è stato caratterizzato da un aumento generalizzato delle quotazioni dei risoni, fatta eccezione per i tondi, le cui valorizzazioni sono risultate stabili a Vercelli, Novara e Mortara, per la varietà Augusto, stabile a Novara e a Mortara, per la varietà Vialone nano, stabile a Mortara e Pavia, e per il gruppo Padano-Argo, stabile a Mortara e Pavia.

Gli aumenti più consistenti si registrano per il gruppo del Carnaroli (+100 euro a Pavia, +80 euro a Vercelli e +50 euro a Mortara e Novara), ma si registrano aumenti importanti anche per Arborio, S. Andrea, Roma e Baldo; più contenuti, invece, gli incrementi delle varietà da parboiled e dei Lunghi B.

Nel complesso le vendite risultano in calo del 16% rispetto a un anno fa, con un calo analogo sia per i "tondi" sia per i "lunghi A", e un calo del 13% per i "lunghi B". La diminuzione delle transazioni interessa tutti i gruppi varietali ad eccezione del gruppo "Loto-Ariete" che fa segnare un incremento del 2% e del gruppo "Carnaroli" che risulta in aumento del 17%.

### Unione europea

Con quasi 200.000 tonnellate, base lavorato, l'import comunitario si posi-



**LA BORSA**  
Un'immagine della Borsa del riso di Vercelli. Nelle ultime settimane, le quotazioni sono tornate a crescere. Gli aumenti più consistenti si registrano per il gruppo del Carnaroli, ma crescono anche Arborio, S. Andrea, Roma e Baldo

zione a un livello superiore (+8%) a quello di un anno fa. Le importazioni di riso semigreggio risultano in calo del 27% con una riduzione del 48% del riso basmati, mentre i flussi in entrata di riso lavorato mostrano un incremento del 47%.

Relativamente alle esportazioni, si rileva che il volume complessivo risulta in aumento dell'11%, tuttavia, è quasi certo che le 4.000 tonnellate esportate dalla Lituania siano legate a un'operazione di traffico di perfezionamento attivo che, per sua natura, non necessita del rilascio di titoli di esportazione; pertanto, al netto di questo quantitativo, il volume complessivo dell'export risulta in linea con il livello registrato un anno fa.

### VENDITE DEI PRODUTTORI AL 19/11

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Venduto
<b>TOTALE TONDO</b>	da stimare	<b>84.635</b>
Lido-Alpe		675
Padano-Argo		798
Vialone nano		6.163
Varie Medio		740
<b>TOTALE MEDIO</b>	da stimare	<b>8.376</b>
Loto-Ariete		60.095
S. Andrea		13.776
Roma-Elba		3.544
Baldo		17.918
Arborio-Volano		30.699
Carnaroli		24.296
Varie Lungo A		2.914
<b>TOTALE LUNGO A</b>	da stimare	<b>153.242</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	da stimare	<b>107.928</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	da stimare	<b>354.181</b>

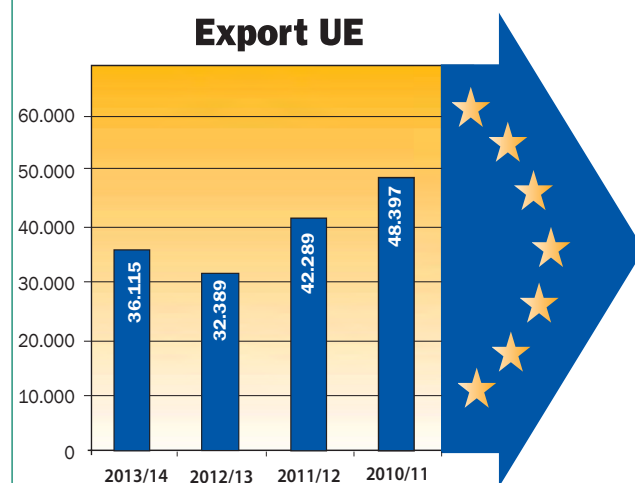
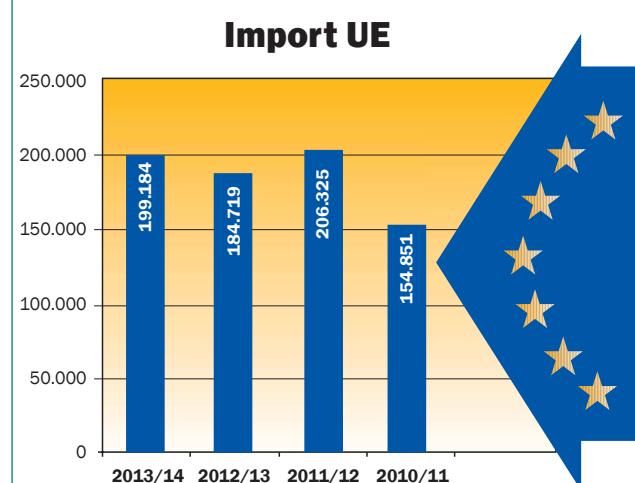
Dati espressi in tonnellate di riso greggio

### IMPORT & EXPORT UE

CERTIFICATI RILASCIATI AL 19/11/2013  
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)

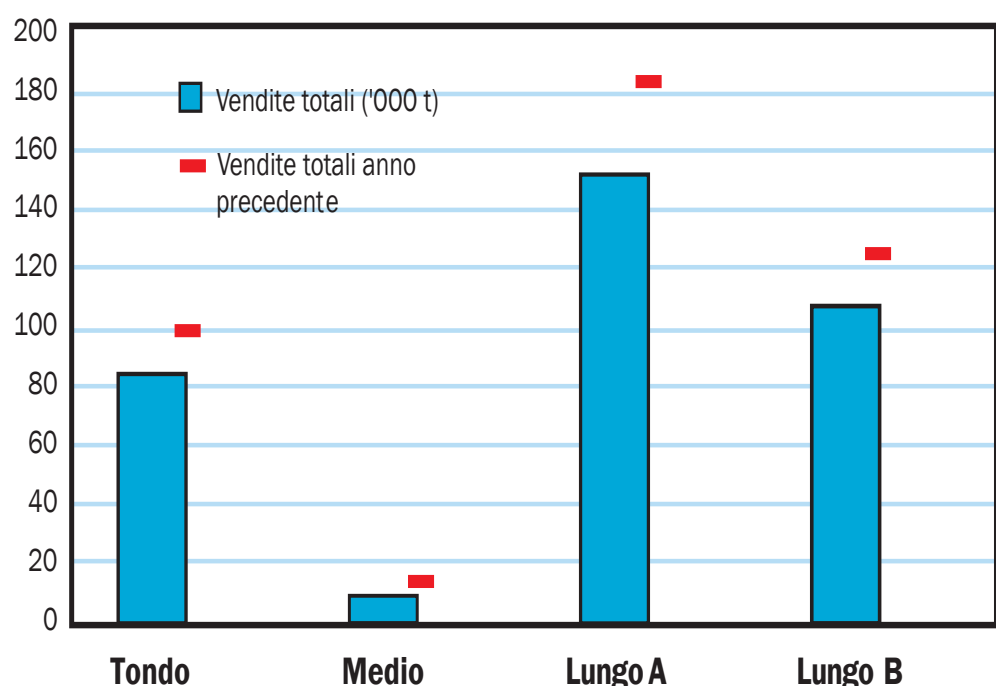
Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	47.217	Italia	18.867
Francia	29.218	Spagna	5.863
Paesi Bassi	24.848	Lituania	4.205
Polonia	15.104	Bulgaria	1.307
Germania	15.043	Romania	1.245
Portogallo	13.737	Regno Unito	1.192
Belgio	12.740	Portogallo	1.095
Spagna	10.901	Rep. Ceca	536
Italia	10.764	Germania	469
Rep. Ceca	5.607	Grecia	433
Svezia	4.568	Paesi Bassi	182
Altri Ue	9.437	Altri Ue	721
<b>TOTALE</b>	<b>199.184</b>	<b>TOTALE</b>	<b>36.115</b>
<i>Rotture di riso</i>	<i>69.391</i>	-	-

### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



### CAMPAGNE PRECEDENTI

#### VENDITE ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



2012/2013	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	398.706	100.947	25,32%
Medio	40.739	13.161	32,31%
Lungo A	768.750	183.412	23,86%
Lungo B	444.489	123.384	27,76%
<b>TOTALE</b>	<b>1.652.684</b>	<b>420.904</b>	<b>25,47%</b>

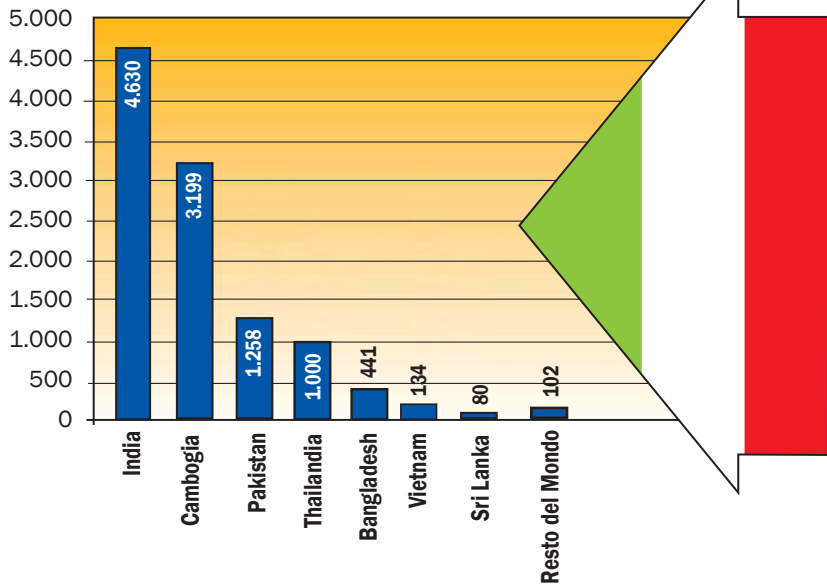
2011/2012	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	383.363	96.330	25,13%
Medio	53.359	12.551	23,52%
Lungo A	711.960	178.563	25,08%
Lungo B	447.006	111.351	24,91%
<b>TOTALE</b>	<b>1.595.688</b>	<b>398.795</b>	<b>24,99%</b>

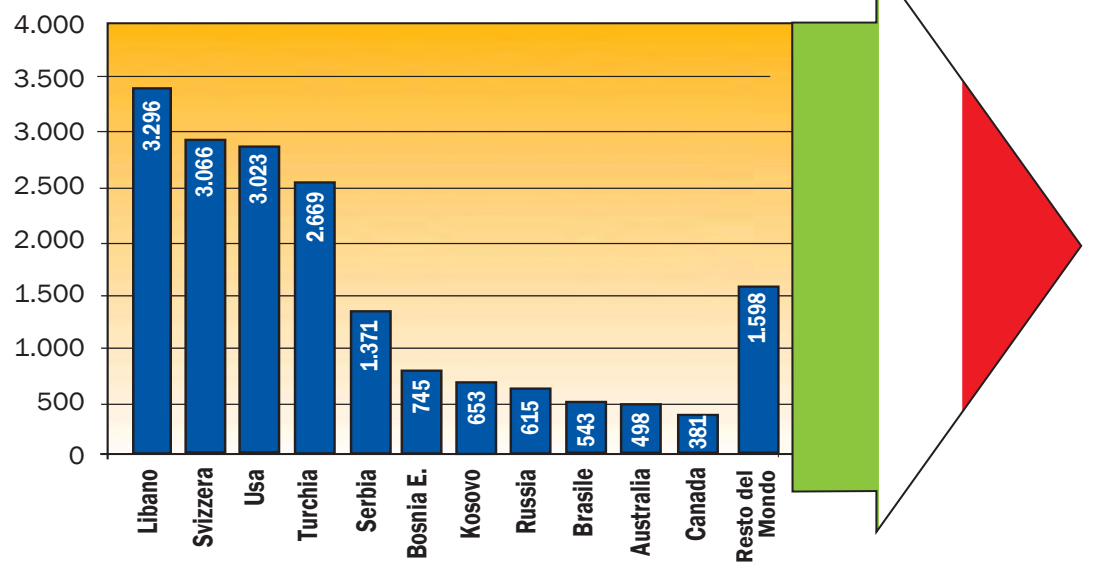
2010/2011	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	386.683	104.274	26,97%
Medio	53.052	12.810	24,15%
Lungo A	646.177	209.873	32,48%
Lungo B	541.416	159.259	29,42%
<b>TOTALE</b>	<b>1.627.328</b>	<b>486.216</b>	<b>29,88%</b>

DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO

Importazioni Italia



Esportazioni Italia



BORSA DI NOVARA

Risoni	28/10/2013		04/11/2013		11/11/2013		18/11/2013	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla	260	270	260	270				
Balilla-Centauro*					260	270	260	270
Selenio	270	285	270	285	270	285	270	285
Lido-Flipper	260	280	270	290	280	300	290	310
Ariete-Loto-Nembo	270	285	290	305				
Loto-Nembo e Similari*					305	320	315	330
Augusto*					360	380	360	380
S. Andrea	365	385	395	425	400	430	400	430
Baldo	380	400	410	430	415	435	430	450
Roma	380	400	410	430	415	435	430	450
Arborio-Volano	460	480	460	480	460	480	480	500
Carnaroli	460	480	460	480	480	500	510	530
Thaibonnet-Gladio	240	250	240	250	240	250	255	265

\* Dal 11/11/13: la voce "Balilla" è sostituita dalla voce "Balilla-Centauro", la voce "Ariete, Loto, Nembo" dalla voce "Loto, Nembo e similari". E viene quotata anche la varietà "Augusto"

BORSA DI VERCELLI

Risoni	29/10/13		05/11/13		12/11/13		19/11/13	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla, Centauro e similari	260	270	260	270	260	270	260	270
Selenio e similari	280	290	280	290	280	290	280	290
Flipper e similari	280	290	295	305	300	310	305	315
Loto, Nembo e similari	300	325*	310	330*	320	335*	320	335*
Augusto	325	335	325	335	375	385	375	385
S. Andrea	425	430	425	430	430	435	470	475
Roma	410	430	410	430	440	460	460	480
Baldo e similari	410	430	410	430	430	450	460	480
Arborio-Volano	460	480	460	480	480	500	510	530
Carnaroli e Karnak	460	480	460	480	500	520	540	560
Thaibon., Sirio, Gladio e sim.	240	250	240	250	245	255	255	265

\*Prezzi massimi riferiti alla varietà Loto

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA

Risoni	30/10/2013		06/11/13		13/11/13		20/11/13	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla (originario)	250	260	260	270	260	270	260	270
Selenio	260	280	265	285	270	290	270	290
Lido-Flipper e sim.	275	295	280	300	295	315	295	315
Padano-Argo	N.Q.	480	N.Q.	480	N.Q.	480	N.Q.	480
Vialone Nano	540	575	540	575	540	575	540	575
S. Andrea	420	435	420	435	420	435	465	480
Ariete-Loto e sim.	290	310	300	320	315	335	315	335
Roma	420	435	420	435	420	435	465	480
Baldo	415	435	415	435	415	435	460	480
Arborio-Volano	460	480	460	480	480	500	510	530
Carnaroli	460	480	480	500	530	550	560	580
Thai.-Gladio e sim.	240	250	240	250	245	255	260	270

BORSA DI MORTARA

Risoni	01/11/13		08/11/13		15/11/13		22/11/13	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla	260	270	260	270	260	270	260	270
Selenio	270	285	270	285	270	285	270	285
Flipper-Alpe-Lido	285	300	295	310	300	315	300	315
Padano-Argo	N.Q.	480	N.Q.	480	N.Q.	480	N.Q.	480
Vialone Nano	560	580	560	580	560	580	560	580
S. Andrea	415	435	415	435	460	480	460	480
Loto e similari	305	320	315	330	320	335	320	335
Ariete e similari	285	300	295	310	300	315	300	315
Augusto	360	380	360	380	360	380	360	380
Roma	400	435	400	435	445	480	445	480
Baldo	420	435	435	450	465	480	465	480
Arborio-Volano	470	500	470	500	500	530	500	530
Carnaroli	480	530	480	530	530	580	530	580
Thaibonnet	230	250	240	260	250	270	250	270
Altre indica	230	250	240	260	250	270	250	270

FESTIVITA

BORSA DI MILANO

Lavorati	29/10/13		05/11/13		12/11/13		19/11/13	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio-Volano	1030	1080	1030	1080	1070	1120	1130	1180
Roma	950	1000	950	1000	990	1040	1030	1080
Baldo	950	1000	950	1000	990	1040	1030	1080
Ribe/Loto e sim.	680	720	680	720	690	730	690	730
S. Andrea	900	940	930	970	930	970	950	990
Thaibonnet e sim.	530	580	530	580	530	580	530	580
Vialone Nano	1260	1310	1260	1310	1260	1310	1260	1310
Padano-Argo	860	1060	860	1060	860	1060	860	1060
Lido e similari	660	700	660	700	670	710	680	720
Originario e sim.	590	640	590	640	600	650	600	650
Carnaroli	1050	1100	1050	1100	1130	1180	1230	1280
Parboiled Ribe	790	830	790	830	800	840	800	840
Parboiled Thaib.	660	680	660	680	660	680	660	680
Parboiled Baldo	1060	1090	1060	1090	1100	1130	1140	1170

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione  
c/o Dmedia Group SpA  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi  
Tel. 039.99.89.240 Email: giuseppe.pozzi@netweek.it  
Regist. Tribunale di Milano: n. 4365 del 25/6/1957  
Editore: Dmedia Group SpA  
Proprietà: Ente Nazionale Risi  
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:  
Publi(i)N srl  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028  
publiin@netweek.it

Stampa e Distribuzione  
RDS Webprinting srl  
Via Belvedere, 42  
20862 Arcore (MB)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 29 novembre 2013.  
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.  
Informativa ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.  
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.



Telefono	Tecnico	Sede di lavoro
320 43 25 357	Simone Boattin	Codigoro
320 43 25 358	Alessandra Bogliolo	Novara
320 43 25 359	Paola Castagna	Pavia
320 43 25 360	Massimo Zini	Pavia
320 43 25 361	Bruna Marcato	Mortara
320 43 25 362	Cesare Rocca	Vercelli
320 43 25 363	Carlotta Caresana	Vercelli
320 43 25 364	Lucio Zermianini	Isola della Scala
320 43 25 365	Sandro Stara	Oristano
320 43 25 367	Massimo Giubertoni	Novara
320 43 25 368	Franco Sciorati	Pavia

IL TROVAUFFICIO

Sede	Sede Centrale	Telefono	Città	Telefono	Città
Indirizzo	Via San Vittore, 40	0161 257031	20123 Milano	0382 24651	27030 Castello d'Agogna
Telefono	02 8655111	02 30131188	02 8655111	0382 304820	0384 90801 - 0384 2560204
Fax	02 861372		02 861372	0384 294084 - 02 30132944	0384 294084 - 02 30132944
E-mail	info@enterisi.it		info@enterisi.it	sez.pavia@enterisi.it	uff.mortara@enterisi.it
Orari	Lun-Ven: 9:30-12:30 - 13:30-17:00		Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30	Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30	Lun-Ven: 9:15-12:30 - 13:30-16:30
Servizi	Presidenza - Direzione Generale		Area mercati e Rapporti UE	Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni	Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni
	Amministrazione - Personale		URP - CED	Sede Sezione di Vercelli	Sede Servizio rese
				Indirizzo	Piazza Zumaglini, 11
				Città	13100 Vercelli
				Telefono	0161 257031
				Fax	0161 213209
				E-mail	sez.vercelli@enterisi.it
				Orari	Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
				Servizi	Assistenza tecnica - Uff. Buoni
				Sede Ufficio di Isola della Scala	Sede Ufficio di Oristano
				Indirizzo	Via Nazario Sauro, 9
				Città	37063 Isola della Scala
				Telefono	045 6630486
				Fax	045 6639833
				E-mail	uff.mantova@enterisi.it
				Orari	Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
				Servizi	Assistenza tecnica - Uff. Buoni
				Sede Ufficio di Mortara c/o CRR	Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni
				Indirizzo	Strada per Ceretto 4
				Città	27100 Pavia

# X2

Laverda riserva da sempre un'attenzione specifica alle versioni **RISO** con innovazioni finalizzate al massimo rispetto del prodotto. Il **PFR a dita retrattili** assicura un'alimentazione uniforme anche in caso di riso allettato o intrecciato. Il **battitore specifico a denti disposti su 12 spranghe** consente un regime di lavoro costante per un trattamento delicato, mentre l'esclusivo **controbattitore con ampie superfici di scarico** favorisce l'operatività su prodotti umidi e infestati. Tanta delicatezza sul prodotto si combina con un'eccellente robustezza costruttiva: oltre agli inserti in **hardox**, tutti gli organi trebbianti e di trasporto sono sottoposti ad un **trattamento antiusura** per prolungare la durata di ogni componente.

**DOPPIA PROTEZIONE  
ANTIUSURA  
E ANTICORROSIONE**

**SERIE RISO M400, M300, M200**

**TECNOLOGIE ESCLUSIVE PER IL TRATTAMENTO DELICATO DEL RISO  
ELEMENTI HARDOX PER UNA LUNGA DURATA DEL MEZZO**



Visita il nostro nuovo sito  
[www.laverdaworld.com](http://www.laverdaworld.com)

**LAVERDA 140°** 1873-2013  
LA NOSTRA AFFIDABILITÀ, LA TUA PRODUTTIVITÀ

**AGCO**  
Your Agriculture Company